

26-5-17  
228  
COMUNE DI NAPOLI



ORIGINALE

25 MAG. 2017  
IA/333

Direzione Generale - UOA Attuazione Politiche di Coesione  
DCPT sito Unesco - UOA Coordinamento degli interventi  
del Patto per Napoli  
Direzione Generale - Vice Direttore Area Tecnica  
Assessore al Bilancio e Finanza  
Assessore alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità  
Assessore all'Ambiente  
Assessore alle al diritto alla città, alle politiche urbane, al  
paesaggio e ai beni comuni  
Assessore alla Scuola e all'Istruzione  
Assessore allo Sport

ESECUZIONE IMMEDIATA

Proposta di delibera prot. n° 8 del 18.05.17  
Categoria ..... Classe ..... Fascicolo ....  
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 284

**OGGETTO:** Patto per Napoli, presa d'atto della delibera della Città Metropolitana di Napoli n. 240 del 28 dicembre 2016, con la quale si individua il Comune di Napoli quale soggetto attuatore di tutti gli interventi in esso programmati e finanziati con risorse FSC 2014 - 2020 così come definito dal CIPE con delibera 26/2016. Presa d'atto degli interventi del Patto e attività conseguenti.

Il giorno 1 GIU. 2017 nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale. Si da atto che sono presenti i seguenti n° 10 Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Luigi de Magistris

P

**ASSESSORI:**

Raffaele DEL GIUDICE

P

Gaetano DANIELE

Assente

Mario CALABRESE

P

Roberta GAETA

P

Enrico PANINI

P

Maria D'AMBROSIO

P

Anna Maria PALMIERI

P

Carmine PISCOPO

P

Ciro BORRIELLO

P

Alessandra CLEMENTE

Assente

Alessandra SARDU

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

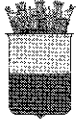
Assume la Presidenza: Sindaco Luigi de Magistris

Assiste il Segretario del Comune Sr. Francesco Maida

IL PRESIDENTE

SEGRETARIO GENERALE  
[Signature]

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento in oggetto



LA GIUNTA, su proposta degli Assessori *all'Ambiente, alle Infrastrutture Lavori Pubblici e Mobilità, alle Politiche urbane, al Paesaggio e ai Beni Comuni, alla Scuola e all'Istruzione, allo Sport e al Bilancio*

#### **Premesso**

**che** il Governo ha adottato nel corso del 2015 il Master Plan per il Mezzogiorno con lo scopo di affrontare la questione del divario tra le due macro aree del Paese: centro-Nord e Mezzogiorno;

**che** il Master Plan, facendo leva sui punti di forza del tessuto economico meridionale, punta a valorizzare le capacità imprenditoriali e a rafforzare le infrastrutture;

**che** il Governo ha avviato un'interlocuzione con le amministrazioni regionali e le Città Metropolitane del Mezzogiorno per cogliere le opportunità di sviluppo infrastrutturale, anche di natura ambientale ed economico, di tali territori attraverso la predisposizioni di specifici Accordi Interistituzionali a livello politico (c.d. *Patti per il Sud*), in coerenza con le priorità strategiche indicate dal Master Plan sopra richiamato;

#### **Considerato**

**che** il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 ed in particolare l'art. 4, dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi al finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

**che** l'art. 7, commi 26 e 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione dei FAS (ora FSC) e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014, in attuazione dell'art. 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

**che** la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e sue successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il comma 6 dell'art. 1, individua le risorse del FSC per la programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80% nelle aree del Mezzogiorno e 20% in quelle del Centro-Nord;

**che** il CIPE con delibera 25/2016 ha individuato le aree tematiche prioritarie su cui intervenire e la rispettiva dotazione finanziaria e con successiva delibera 26/2016 ha assegnato, a valere sul FSC 2014-2020, 13.412 milioni di euro alle Regioni ed alle Città Metropolitane del Mezzogiorno o ai Comuni capoluogo dell'Area metropolitana per l'attuazione dei su menzionati "Patti per il Sud", che contengono, tra l'altro, l'impegno governativo a mettere a disposizione per le finalità individuate rilevanti risorse del Fondo di sviluppo e coesione, fissando le seguenti aree tematiche prioritarie di intervento: 1) Infrastrutture, 2) Ambiente, 3) Sviluppo economico e produttivo, 4) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, 5) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione, 6) Rafforzamento della P.A.

#### **Rilevato**

**che** la dotazione finanziaria di ciascun Patto, suddivisa per annualità dal 2016 al 2023, è determinata dalla delibera CIPE n. 26/2016 rispettivamente per:

- Regione Campania 2.780,2 milioni di euro;
- Città Metropolitana di Napoli 308 milioni di euro;

R. SEGRETARIO 



COMUNE DI NAPOLI

3

**Preso atto**

**che** il 26 ottobre 2016 presso la sede della Prefettura di Napoli è stato sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Sindaco Metropolitano di Napoli il *"Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Napoli"* per un valore complessivo di 308 milioni di euro a carico delle risorse FSC 2014-2020, così come stanziata dalla delibera CIPE 26/2016 e nel quale sono indicati anche altri interventi già programmati a valere su fonti di finanziamento diverse da quelle FSC 2014-2020 per un importo di € 321.615.906,90, già disponibili alla data della sottoscrizione del Patto (**Allegato A**);

**che** l'inserimento nel Patto dei progetti già finanziati con risorse diverse da quelle FSC 2014 - 2020, costituisce un insieme integrato di interventi finalizzati allo sviluppo economico e alla rigenerazione urbana, e pertanto necessitano di un'unica *governance*;

**che** per la gestione del Patto l'art. 5 prevede la costituzione di un Comitato di indirizzo e controllo così composto:

- un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- un rappresentante del Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della Politica Economica;
- un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- un rappresentante della Città di Napoli;

**che** il Patto consente al Sindaco metropolitano di *"avvalersi dell'azione dell'Autorità Urbana del Comune di Napoli"* per *"assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi"* del Patto stesso *"inclusi quelli di spesa"* (art. 6 comma 1 lett. b);

**che** con delibera n. 240 del 28 Dicembre 2016, il Sindaco Metropolitano, nel prendere atto del Patto per Napoli, così come sottoscritto il 26 ottobre 2016, ha demandato *"all'Autorità Urbana del Comune di Napoli l'attuazione, in piena autonomia, degli interventi che saranno finanziati con le risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione riferite al periodo di programmazione 2014 - 2020, ivi compresi quelli previsti in eventuali modifiche al Patto"* ed ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con il Comune di Napoli (**allegato B**);

**che** la convenzione tra il Comune di Napoli e la Città Metropolitana per l'attuazione del Patto è stata firmata in data 13 marzo 2017 e registrata al repertorio con progressivo 661 del 20 marzo 2017 (**allegato C**);

**che** gli interventi previsti dal Patto riguardano i seguenti settori: infrastrutture, ambiente e territorio, sviluppo economico, valorizzazione culturale, rafforzamento pubblica amministrazione;

**che** al fine di accrescere l'efficacia delle azioni previste si è reso necessario riprogrammare alcuni interventi prevedendo:

- l'inserimento del parco della Marinella utilizzando i 5 milioni di euro originariamente stanziati per interventi sul Real Albergo dei Poveri;
- l'incremento delle risorse assegnate per il completamento della linea 6 *"Opere di completamento della tratta Mergellina - Municipio"*, da 22.5 a 23 milioni di euro con contestuale riduzione dell'importo relativo all'intervento denominato *"Completamento tratta Mostra - Arsenale e progettazione del deposito officina di via Campegna"* da 10 a 9.5 milioni di euro;
- modifiche alla descrizione degli interventi di *"Riqualificazione degli edifici pubblici"* e di *"Rafforzamento PA"*, resesi necessarie nel primo caso per specificare che riguarderanno la complessiva sicurezza, anche sismica, e il risparmio energetico del patrimonio immobiliare, mentre nel secondo caso per ricomprendere anche gli aspetti di comunicazione;

**che** il 7 marzo 2017 con nota PG 183921 è stata formalizzata, al Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno, la richiesta di riprogrammazione del Patto così come descritto in precedenza;

IL SEGRETARIO CAZIALE



COMUNE DI NAPOLI

4

che con nota del Dipartimento per le Politiche di Coesione n. 1712 del 10 maggio 2017 è stata autorizzata la riprogrammazione così come richiesta;

che con la stessa nota il Dipartimento per le Politiche di Coesione ha rimodulato la corrispondenza dei progetti ai settori prioritari;

che a seguito della riprogrammazione, di cui all'allegato D, gli interventi previsti nel Patto per Napoli finanziati con risorse FSC 2014-2020 per un importo complessivo di 308 milioni di euro sono:

SETTORE	TITOLO PROGETTO	DESCRIZIONE	FSC 2014 - 2020	
INFRASTRUTTURE	Riqualificazione Napoli Est 2.0	Interventi infrastrutturali con sistemazione aree verdi e realizzazione Tram o BRT	€ 40.000.000,00	
	Restart Scampia - da periferia a centro della città metropolitana	Completamento degli interventi di rigenerazione urbana del centro della Città metropolitana	€ 30.000.000,00	
	Completamento Metropolitana Linea 1	Tratta Capodichino - Di Vittorio (stazione di Capodichino esclusa)		€ 42.480.000,00
		Progettazione, costruzione, fornitura, collaudo e immissione in rete di 12 elettrotreni		€ 20.000.000,00
		Ampliamento deposito mezzi e officina di manutenzione della Linea 1 - località Piscinola		€ 10.000.000,00
		Seconda uscita della stazione Materdei della Linea 1 nel quartiere Sanità		€ 6.900.000,00
	Completamento Metropolitana Linea 6	Opere di completamento della tratta Mergellina -Municipio		€ 23.000.000,00
		Completamento tratta Mostra - Arsenale -Progettazione del deposito officina di via Campagna		€ 9.500.000,00
	Interventi di riqualificazione degli edifici pubblici	Interventi per la sicurezza, anche sismica, e per il risparmio energetico di immobili pubblici (sedi istituzionali, scuole, strutture monumentali)		€ 75.000.000,00
La città verticale	Riqualificazione dei percorsi pedonali tra la collina e il mare		€ 10.000.000,00	
AMBIENTE	Fornitura di attrezzature per l'igiene e la raccolta differenziata nel centro storico UNESCO	Ottimizzazione dei servizi di igiene e raccolta dei rifiuti	€ 5.000.000,00	
SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO	Incentivazione agli interventi di edilizia privata nel centro storico UNESCO	Incentivi ai privati per il restauro degli edifici del Centro storico UNESCO	€ 20.000.000,00	
TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE RISORSE NATURALI	Parco archeologico di piazza Municipio	Parco archeologico della metropolitana Linea 1 a piazza Municipio	€ 8.000.000,00	
	Parco della Marinella	Realizzazione di un nuovo parco urbano di circa 30.000 mq in via Vespucci	€ 5.000.000,00	
RAFFORZAMENTO PA	Potenziamento della capacità amministrativa della Città metropolitana	Assistenza tecnica al Patto per la Città di Napoli e alla comunicazione	€ 3.120.000,00	
			€ 308.000.000,00	

#### Rilevato

che il Patto prevede, al fine di accelerare l'attuazione degli investimenti di rilevanza strategica per la coesione territoriale e la crescita economica, la possibilità di ricorrere al supporto di Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti s.p.a., per "svolgere attività economiche, finanziarie e tecniche a supporto delle Amministrazioni interessate alla realizzazione di interventi finanziati con risorse nazionali e comunitarie e svolgere le funzioni di Centrale di Committenza ai sensi dell'articolo 55-bis, comma 2-bis, decreto-legge n. 1/2012, convertito con modificazione dalla legge n. 27/2012 e dell'articolo 38, comma 2, D. Lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici", nonché le funzioni di soggetto attuatore degli interventi previsti nei Contratti Istituzionali di Sviluppo, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, D. Lgs. n. 88/2011" (art. 6 comma 1 lett. a);

IL SEGRETARIO GENERALE



### Ritenuto

**che** al fine di accelerare l'attuazione degli interventi si ritiene opportuno ricorrere al supporto di Invitalia per attività di assistenza tecnica e centrale di committenza per i seguenti interventi, che saranno singolarmente attivati con apposito atto:

1. **Riqualificazione Napoli Est 2.0** – Interventi infrastrutturali con sistemazione aree verdi e realizzazione Tram o BRT (settore prioritario "Infrastrutture");
2. **Completamento metropolitana Linea 1** - Ampliamento deposito mezzi e officina di manutenzione della Linea 1 - località Piscinola (settore prioritario "Infrastrutture");
3. **Completamento metropolitana Linea 1** - Seconda uscita della stazione Materdei della Linea 1 nel quartiere Sanità (settore prioritario "Infrastrutture");
4. **Interventi di riqualificazione degli edifici pubblici** – Interventi per la sicurezza, anche sismica, e per il risparmio energetico di immobili pubblici (sedi istituzionali, scuole, strutture monumentali) (settore prioritario "Ambiente e Territorio");
5. **Parco archeologico di piazza Municipio** – Progettazione e realizzazione di un parco archeologico della metropolitana Linea 1 a piazza Municipio (settore prioritario "Valorizzazione Culturale");
6. **Interventi di bonifica del SIN Napoli Orientale** – Interventi di bonifica sull'area di Napoli Est (settore prioritario "Ambiente e Territorio"), quest'ultimo indicato nel Patto con stanziamenti a valere su risorse diverse da quelle FSC 2014-2020;

**che** per regolare i rapporti amministrativi intercorrenti tra l'amministrazione comunale e Invitalia è opportuno sottoscrivere un accordo secondo lo schema di cui **all'allegato E**;

**che** i costi per le attività di Invitalia saranno a carico della dotazione finanziaria della specifica "Azione di Sistema" così come determinato dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica – Ministero dello Sviluppo Economico con eventuale integrazione da parte del soggetto attuatore, con modalità e tempi **che** saranno oggetto di successiva valutazione;

**che** l'amministrazione intende sottoscrivere il protocollo di vigilanza collaborativa con ANAC a garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure di gara necessarie alla realizzazione degli interventi ricompresi nel Patto ai sensi dell'art.213 del vigente Codice dei Contratti;

**che** per tale esigenza vi è stata una formale richiesta inoltrata al Presidente dell'ANAC in data 11 aprile 2017 con PG 287666;

### Dato atto

**che** le risorse finanziarie destinate alla Città Metropolitana per l'attuazione degli interventi previsti nel Patto a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione saranno trasferite direttamente al Comune di Napoli, in conformità alle previsioni di cui alla delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 pubblicata in Gazzetta Ufficiale serie generale n. 267 del 15 novembre 2016;

**che** le risorse FSC 2014 – 2020 ricomprese nel Patto per un valore complessivo di € 308.000.000,00 sono state inserite nel bilancio 2017 – 2019 approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 26 del 20.04.2017 e annotate per le annualità 2020 e 2021 secondo lo schema di cui **all'allegato F**;

### Visti:

- il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78
- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014)
- la delibera CIPE 25/2016

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

- la delibera CIPE 26/2016
- la delibera della Città Metropolitana n. 240 del 28 dicembre 2016

6

Si allegano – quale parte integrante del presente atto, i seguenti documenti composti da n. 39 pagine progressivamente numerate:

1. il Patto per la Città di Napoli sottoscritto in data 26 ottobre 2016 (allegato A)
2. la delibera della Città Metropolitana n. 240 del 28 dicembre 2016 (allegato B)
3. la convenzione stipulata con la Città Metropolitana (allegato C)
4. elenco degli interventi compresi nel Patto, così come riprogrammato (allegato D)
5. lo schema di Accordo tra Invitalia e Comune di Napoli (allegato E)
6. schema contabile (allegato F)

**Attestato**

che l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto, anche ai fini di eventuali ipotesi di conflitto ex art. 6 bis della legge n. 241/90, introdotto con la legge 190/2012 (art. 1, comma 41), è stata espletata dalla dirigenza che lo sottoscrive;

che l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis del Decreto legislativo n. 267/2000 e degli artt. 1, comma 1 lett. b) e 17, comma 2 lett. a) del regolamento dei controlli interni dell'ente.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi qui di seguito sottoscrivono

Il Dirigente  
UOA Attuazione delle Politiche di Coesione  
Sergio Avolio

Il Dirigente  
UOA di Coordinamento degli interventi per le  
infrastrutture, l'ambiente e il territorio diretti  
all'attuazione del Patto per Napoli  
Valeria Ralazzo

Il Direttore Generale  
Attilio Auricchio

Il Vice Direttore Generale – Area Tecnica  
Giuseppe Pulli

Tutto ciò premesso,

**CON VOTI UNANIMI**  
**DELIBERA**

1. **Prendere atto** del Patto per Napoli sottoscritto tra il Sindaco della Città Metropolitana e il Presidente del Consiglio dei Ministri, contenente le azioni e gli interventi concernenti i settori prioritari delle infrastrutture, dello sviluppo economico, dell'ambiente, della valorizzazione culturale e del rafforzamento della PA per un importo di 308 milioni di Euro a valere sulle risorse FSC 2014 – 2020 così come individuate e ripartite dal CIPE con delibera 26/2016.

IL SEGRETARIO GENERALE



2. **Prendere atto** della delibera della Città Metropolitana di Napoli n. 240 del 28 dicembre 2016, con la quale il Sindaco metropolitano ha demandato "all'Autorità Urbana del Comune di Napoli l'attuazione, in piena autonomia, degli interventi che saranno finanziati con le risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione riferite al periodo di programmazione 2014 - 2020, ivi compresi quelli previsti in eventuali modifiche al Patto".
3. **Prendere atto** dell'avvenuta sottoscrizione tra Città Metropolitana e Comune di Napoli della convenzione firmata in data 13 marzo 2017 e registrata al repertorio con progressivo 661 del 20 marzo 2017 che definisce il ruolo e le funzioni del soggetto attuatore.
4. **Prendere atto** dell'elenco degli interventi finanziati con risorse FSC 2014-2020, così come rimodulati e indicati nell'allegato D, dando atto che sono conformi alla programmazione del Comune di Napoli e previsti nel programma triennale delle opere pubbliche approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 20.04.2017, di seguito riportati:

SETTORE	TITOLO PROGETTO	DESCRIZIONE	FSC 2014 - 2020	
INFRASTRUTTURE	Riqualificazione Napoli Est 2.0	Interventi infrastrutturali con sistemazione aree verdi e realizzazione Tram o BRT	€ 40.000.000,00	
	Restart Scampia - da periferia a centro della città metropolitana	Completamento degli interventi di rigenerazione urbana del centro della Città metropolitana	€ 30.000.000,00	
	Completamento Metropolitana Linea 1	Tratta Capodichino - Di Vittorio (stazione di Capodichino esclusa)		€ 42.480.000,00
		Progettazione, costruzione, fornitura, collaudo e immissione in rete di 12 elettrotreni		€ 20.000.000,00
		Ampliamento deposito mezzi e officina di manutenzione della Linea 1 - località Piscinola		€ 10.000.000,00
		Seconda uscita della stazione Materdei della Linea 1 nel quartiere Sanità		€ 6.900.000,00
	Completamento Metropolitana Linea 6	Opere di completamento della tratta Mergellina -Municipio		€ 23.000.000,00
		Completamento tratta Mostra - Arsenale -Progettazione del deposito officina di Via Campagna		€ 9.500.000,00
	Interventi di riqualificazione degli edifici pubblici	Interventi per la sicurezza, anche sismica, e per il risparmio energetico di immobili pubblici (sedi istituzionali, scuole, strutture monumentali)		€ 75.000.000,00
La città verticale	Riqualificazione dei percorsi pedonali tra la collina e il mare		€ 10.000.000,00	
AMBIENTE	Fornitura di attrezzature per l'igiene e la raccolta differenziata nel centro storico UNESCO	Ottimizzazione dei servizi di igiene e raccolta dei rifiuti	€ 5.000.000,00	
SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO	Incentivazione agli interventi di edilizia privata nel centro storico UNESCO	Incentivi ai privati per il restauro degli edifici del Centro storico UNESCO	€ 20.000.000,00	
TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE RISORSE NATURALI	Parco archeologico di piazza Municipio	Parco archeologico della metropolitana Linea 1 a piazza Municipio	€ 8.000.000,00	
	Parco della Marinella	Realizzazione di un nuovo parco urbano di circa 30.000 mq in via Vespucci	€ 5.000.000,00	
RAFFORZAMENTO PA	Potenziamento della capacità amministrativa della Città metropolitana	Assistenza tecnica al Patto per la Città di Napoli e alla comunicazione	€ 3.120.000,00	
			€ 308.000.000,00	

5. **Avvalersi**, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. a) del medesimo Patto, di Invitalia, quale centrale di committenza e assistenza tecnica per l'attuazione dei seguenti interventi, che saranno singolarmente attivati come previsto dall'accordo all'art.2.1 :

- **Riqualificazione Napoli Est 2.0** – Interventi infrastrutturali con sistemazione aree verdi e realizzazione Tram o BRT (settore prioritario "Infrastrutture");

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

- **Completamento metropolitana Linea 1** - Ampliamento deposito mezzi e officina di manutenzione della Linea 1 - località Piscinola (settore prioritario "Infrastrutture");
- **Completamento metropolitana Linea 1** - Seconda uscita della stazione Materdei della Linea 1 nel quartiere Sanità (settore prioritario "Infrastrutture");
- **Interventi di riqualificazione degli edifici pubblici** - Interventi per la sicurezza, anche sismica, e per il risparmio energetico di immobili pubblici (sedi istituzionali, scuole, strutture monumentali) (settore prioritario "Ambiente e Territorio");
- **Parco archeologico di piazza Municipio** - Progettazione e realizzazione di un parco archeologico della metropolitana Linea 1 a piazza Municipio (settore prioritario: "Valorizzazione Culturale");
- **Interventi di bonifica del SIN Napoli Orientale** - Interventi di bonifica sull'area di Napoli Est (settore prioritario "Ambiente e Territorio"), quest'ultimo indicato nel Patto con stanziamenti a valere su risorse diverse da quelle FSC 2014-2020.

6. **Riservarsi** di avvalersi di Invitalia per altri interventi.

7. **Approvare** lo schema di accordo con Invitalia e autorizzare la sua sottoscrizione.

8. **Prendere atto** della richiesta inoltrata all'ANAC per la sottoscrizione di un protocollo di vigilanza collaborativa ai sensi dell'art. 213 del vigente Codice dei Contratti per tutti gli interventi del Patto e autorizzare la sua sottoscrizione.

9. **Prendere atto** che le risorse derivanti dal patto per Napoli sono state iscritte, per un valore complessivo di 308 milioni di Euro, nel bilancio 2017-2019 approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 26 del 20.04.2017 secondo lo schema di cui all'allegato F;

Segue dichiarazione di esecuzione immediata su intercalare allegato

Il Dirigente  
UOA Attuazione delle Politiche di Coesione  
Sergio Avolio

Il Direttore Generale  
Attilio Auricchio

L'Assessore allo Sport  
Ciro Borriello

L'Assessore al Bilancio e Finanza  
Salvatore Palma

L'Assessore alle Infrastrutture,  
Lavori Pubblici e Mobilità  
Mario Calabrese

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Dirigente  
UOA di Coordinamento degli interventi di  
attuazione del Patto per Napoli  
Valeria Palazzo

Il Vice Direttore Generale - Area Tecnica  
Giuseppe Pulli

L'Assessore all'Ambiente  
Raffaele Del Giudice

L'assessore alla Scuola e all'Istruzione  
Annamaria Palmieri

L'Assessore al diritto alla città, alle  
politiche urbane, al paesaggio e ai beni  
comuni  
Carmine Piscopo

L'ASSESSORE AL VERDE  
MARIA D'AMBROSIO



SEGUE: Deliberazione di Giunta Comunale n° 284 del ..... - 1 GIU. 2017

LA GIUNTA,

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall' art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/ 2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata.

Con voti UNANIMI

DELIBERA

Di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai componenti uffici di attuare le determinazioni.  
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

10

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 8 DEL 18 maggio 2017, AVENTE AD OGGETTO:**

Patto per Napoli, presa d'atto della delibera della Città Metropolitana di Napoli n. 240 del 28 dicembre 2016, con la quale si individua il Comune di Napoli quale soggetto attuatore di tutti gli interventi in esso programmati e finanziati con risorse FSC 2014 - 2020 così come definito dal CIPE con delibera 26/2016. Presa d'atto degli interventi del Patto e attività conseguenti.

Il Direttore Generale e il Vice Direttore Generale Area Tecnica esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

Addi \_\_\_\_\_

Il Direttore Generale  
Attilio Auricchio

Il Vice Direttore Generale - Area Tecnica  
Arch. Giuseppe Pulli

Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il **25 MAG. 2017** Prot. **FI/333**

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: **-FAVOREVOLE-**

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

**ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE**

La somma di € .....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....

Rubrica.....Cap..... ( ) del Bilancio ....., che presenta

la seguente disponibilità:

Dotazione € .....

Impegno precedente € .....

Impegno presente € .....

Disponibile € .....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

11

## OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento in esame, si propone (tra l'altro) di prendere atto del "Patto per Napoli" sottoscritto tra il Sindaco della Città Metropolitana e il Presidente del Consiglio dei Ministri, contenente le azioni e gli interventi concernenti i settori prioritari delle infrastrutture, dello sviluppo economico, dell'ambiente, della valorizzazione culturale e del rafforzamento della PA, per un importo di 308 milioni di euro a valere sulle risorse FSC 2014-2020, così come individuate e ripartite dal CIPE con delibera 26/2016 e, sulla base di quest'atto primigenio, prendere atto e/o adottare tutti gli atti consequenziali e, in particolare, oltre quelli di carattere contabile, l'elenco degli interventi finanziati, "dando atto che sono conformi alla programmazione del comune di Napoli e previsti nel programma triennale delle opere pubbliche approvato con delibera del Consiglio comunale n. 25 del 20.04.2017", nonché la facoltà di avvalersi - ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. a) del "Patto"-, di Invitalia, quale centrale di committenza e assistenza tecnica per l'attuazione di individuati interventi (nonché di riservarsi di avvalersi della stessa Invitalia per altri interventi) e di approvare il relativo schema di accordo. Infine, altro contenuto del provvedimento all'esame, è la presa d'atto dell'invio all'ANAC di una richiesta ai sensi dell'art. 213, co. 3, lett. h del codice dei contratti pubblici.

Il Direttore Generale e il Vice Direttore-Area Tecnica hanno espresso il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, in senso "Favorevole".

Il Ragioniere Generale ha reso il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147bis, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 in senso "Favorevole".

Dalle motivazioni e dalle dichiarazioni espresse nella parte narrativa, redatta con attestazione di responsabilità dai dirigenti proponenti, risulta che tutta l'attività e gli atti e gli accordi previsti sono strumenti per dare seguito all'obiettivo di sviluppo infrastrutturale, anche di natura ambientale ed economico, perseguiti dal "Patto per Napoli", secondo le regole in esso fissate per l'attuazione degli interventi.

VISTO  
Il Sindaco

R. SEGRETARIO GENERALE

La responsabilità è assunta dai dirigenti che sottoscrivono la proposta, sulla quale hanno reso il proprio parere di competenza in termini di "Favorevole" ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

12

In relazione al punto 7 del deliberato, si rileva, che sarebbe più proprio definire l'intervento della Giunta come "presa d'atto", piuttosto che "approvazione" dello schema di accordo con Invitalia. La Giunta, infatti, accolti gli indirizzi e le finalità dell'accordo, non può che rinviare, per i contenuti tecnici, agli organi gestionali.

Spettano all'Organo deliberante, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione conclusente, con riguardo al principio di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa, di cui l'efficienza e l'economicità rappresentano alcuni dei canoni di attuazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

*dr. Franco Maida*



**VISTO:**  
**Il Sindaco**



COMUNE DI NAPOLI  
SEGRETERIA GENERALE  
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

**ALLEGATI COSTITUENTI PARTE**  
**INTEGRANTE DELLA**  
**DELIBERAZIONE DI G. C.**  
**N. 284 ..... DEL 01-6-2017**



**Presidenza del Consiglio dei Ministri**

**Città Metropolitana di Napoli**

---

**PATTO PER LO SVILUPPO  
DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI**

**Attuazione degli interventi prioritari  
e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio**

A  
B  
C  
D  
E  
F  
G  
H  
I  
J  
K  
L  
M  
N  
O  
P  
Q  
R  
S  
T  
U  
V  
W  
X  
Y  
Z

## PREMESSO

- che il Mezzogiorno rappresenta un grande potenziale per il rilancio dell'economia e per la crescita del Paese e che il perseguimento di un ritmo sostenuto di sviluppo richiede azioni mirate a ridurre il divario tra il Meridione e le Regioni del Centro Nord;
- che un processo di rilancio economico, produttivo e occupazionale del territorio richiede strumenti adeguati che impegnino le istituzioni a livello locale, regionale e nazionale, in un quadro programmatico condiviso;
- che la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Napoli condividono la volontà di attuare una strategia di azioni sinergiche e integrate, miranti alla realizzazione degli interventi necessari per la infrastrutturazione del territorio, la realizzazione di nuovi investimenti industriali la riqualificazione e la reindustrializzazione delle aree industriali, e ogni azione funzionale allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale del territorio metropolitano;
- che l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, prevede che "gli interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati e implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali, locali e possono essere regolati sulla base di accordi";
- che, nell'ambito degli accordi citati all'articolo 2, comma 203, della legge n. 662 del 23 dicembre 1996, si evidenzia che gli stessi possono contenere indicazioni in merito a:
  - a) le attività e gli interventi da realizzare;
  - b) i tempi e le modalità di attuazione;
  - c) i termini per gli adempimenti procedurali;
  - d) le risorse finanziarie occorrenti per la progettazione, realizzazione e/o il completamento degli interventi;
  - e) le procedure ed i soggetti responsabili per il monitoraggio e la verifica dei risultati;
- che il D. Lgs. n. 88 del 31 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni, definisce le modalità per l'individuazione e la realizzazione degli interventi, la destinazione e l'utilizzazione delle risorse aggiuntive, al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione territoriale, rimuovendo gli squilibri socio-economici e amministrativi nel Paese;
- che il decreto-legge n. 69/2013, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, all'art. 9-bis, definisce l'ambito di applicazione delle misure di attuazione rafforzata degli interventi per lo sviluppo e la coesione territoriali;
- che il Regolamento UE n. 1303/2013, nell'ambito delle politiche di coesione 2014-2020, stabilisce le norme comuni applicabili ai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE), compreso il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- che il Regolamento UE n. 1301/2013, indicando le priorità di investimento a favore della crescita e dell'occupazione, identifica sia gli ambiti di applicazione dei fondi FESR sia le concentrazioni tematiche;
- che l'articolo 7, comma 2, del Regolamento UE n. 1301/2013, nell'ambito delle politiche di coesione 2014-2020 promuove strategie integrate per lo sviluppo urbano sostenibile con l'intento di rafforzare la resilienza delle città e di garantire le adeguate sinergie tra gli investimenti effettuati attraverso i Fondi strutturali e d'investimento europei;

- che l'articolo 1, comma 703 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- che l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ed in particolare il comma 6 prevede che il complesso delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 sia destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- che la Commissione Europea ha adottato, in data 29 ottobre 2014, l'Accordo di Partenariato con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020;
- che l'Accordo di Partenariato 2014-2020 assegna alle aree urbane un ruolo centrale per lo sviluppo territoriale, l'innovazione e la crescita anche agendo negli ambiti colpiti da degrado ed emarginazione socio-economica per un generale riequilibrio urbano;
- che il PON Città Metropolitane 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 4998 del 14 luglio 2015, costituisce uno degli strumenti attuativi dell'Agenda urbana nazionale, fornendo un'interpretazione territoriale dell'Accordo di Partenariato 2014-2020, e individua il Sindaco del Comune capoluogo della Città Metropolitana come Autorità urbana e Organismo intermedio, attribuendogli ampia autonomia nella definizione dei fabbisogni e nella conseguente individuazione degli interventi da realizzare;
- che la Legge n. 56 del 7 aprile 2014 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni», all'articolo 1, comma 2, definisce le Città Metropolitane quali *"enti territoriali di area vasta"* con le seguenti finalità istituzionali generali: *"cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana; cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee"*;
- che, in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, si intendono assegnare risorse pari ad un importo di 308,0 milioni di euro del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per l'attuazione degli interventi compresi nel presente Patto per la Città Metropolitana di Napoli, nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione destinato alle Regioni e alle Città Metropolitane del Mezzogiorno;
- che, in relazione alle quote dei PON 2014-2020 e di altre fonti nazionali richieste dalla Città Metropolitana di Napoli per il cofinanziamento di interventi nell'ambito del presente Patto, si rimanda per la definizione delle stesse a successivi incontri bilaterali tra la Città Metropolitana di Napoli e le amministrazioni competenti.

#### TENUTO CONTO

- che la Città Metropolitana di Napoli ha individuato le linee di fondo e gli interventi prioritari finalizzati alla mobilità sostenibile, alla rigenerazione urbana del centro della città metropolitana, alla riqualificazione ed adeguamento degli edifici pubblici e scolastici, alla valorizzazione dei beni culturali e ambientali, nonché alla realizzazione di interventi finalizzati alla tutela ambientale del territorio.
- che le principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento, concordate tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Napoli, sono le seguenti:

✓  
AS  
3



### 1. *Infrastrutture*

Gli interventi che rientrano in questo settore strategico hanno l'obiettivo di migliorare la mobilità urbana ed extraurbana attraverso il completamento delle linee metropolitane e la realizzazione di un sistema di trasporto rapido (BRT-*Bus Rapid Transport* o tramvia); rigenerare il centro della città metropolitana; recuperare gli edifici di archeologia industriale; il completamento della nuova Facoltà di Medicina e Chirurgia.

### 2. *Ambiente e Territorio*

In questo asse strategico sono compresi gli interventi che risolvono le problematiche relative alla depurazione delle acque reflue, alla bonifica delle acque di falda e all'adeguamento dell'impianto di depurazione di Napoli Est, nonché l'ottimizzazione dei servizi di igiene e di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nel centro storico di Napoli patrimonio dell'UNESCO, la riqualificazione dei percorsi pedonali tra la collina e il mare e la riqualificazione con adeguamento sismico degli edifici pubblici e scolastici.

### 3. *Sviluppo economico*

Le azioni considerate strategiche per questo asse di intervento sono finalizzate a promuovere gli interventi di restauro degli edifici privati nel centro storico di Napoli patrimonio dell'UNESCO.

### 4. *Valorizzazione culturale*

Le azioni considerate strategiche per questo asse di intervento sono funzionali a realizzare le opere di consolidamento e collaudo statico del Real Albergo dei Poveri e la progettazione del Parco archeologico di piazza Municipio.

### 5. *Rafforzamento della Pubblica Amministrazione*

In questo ambito, sono considerate strategiche le azioni finalizzate al miglioramento della capacità amministrativa della Città metropolitana, funzionali a garantire la realizzazione degli interventi e per un efficace monitoraggio degli stessi.

- che il CIPE, con deliberazione n. 10 del 28 gennaio 2015, ha approvato la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri per la programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242 della legge n. 147/2013, previsti nell'Accordo di partenariato 2014-2020;
- che, ai sensi del comma 703 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), è stata presentata relativa proposta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) per l'assegnazione degli importi, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione afferenti alla programmazione 2014-2020, destinati alla realizzazione degli interventi compresi nel Patto;
- che il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui all'articolo 10, comma 2, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, cura il raccordo con le amministrazioni statali e regionali competenti, anche ai fini dell'adozione degli atti di indirizzo e di programmazione relativi all'impiego dei Fondi strutturali dell'Unione europea nonché del Fondo per lo sviluppo e la coesione;
- che l'Agenzia per la coesione territoriale, di cui all'art. 10, comma 1, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, al fine di assicurare il

rafforzamento dell'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, tra l'altro:

- opera, in raccordo con le amministrazioni competenti, il monitoraggio sistematico e continuo dei programmi operativi e degli interventi della politica di coesione;
  - può assumere le funzioni dirette di Autorità di Gestione;
  - vigila, nel rispetto delle competenze delle singole amministrazioni pubbliche, sull'attuazione dei programmi;
  - dà esecuzione alle determinazioni adottate ai sensi degli articoli 3 e 6 del D. Lgs. n. 88/2011.
- che l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito Invitalia), al fine di accelerare l'attuazione degli investimenti di rilevanza strategica per la coesione territoriale e la crescita economica, nonché razionalizzare e rendere più efficienti le relative procedure di spesa può svolgere attività economiche, finanziarie e tecniche a supporto delle Amministrazioni interessate alla realizzazione di interventi finanziati con risorse nazionali e comunitarie e svolgere le funzioni di Centrale di Committenza ai sensi dell'articolo 55-bis, comma 2-bis, decreto-legge n. 1/2012, convertito con modificazione dalla legge n. 27/2012 e dell'articolo 38, comma 2, D. Lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici", nonché le funzioni di soggetto attuatore degli interventi previsti nei Contratti Istituzionali di Sviluppo, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, D. Lgs. n. 88/2011.
  - che la Città Metropolitana di Napoli, per l'attuazione degli interventi inseriti nel presente Patto, può avvalersi dei Comuni ricompresi nell'area metropolitana, nonché dei rispettivi Enti e Società *in house*, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia.

#### CONSIDERATO

- che la Presidenza del Consiglio dei Ministri intende attivare, d'intesa con la Città Metropolitana di Napoli, un processo di pianificazione strategica con l'obiettivo di:
  1. assicurare la realizzazione degli interventi strategici e qualificanti per il territorio, monitorando ed accelerando l'attuazione degli interventi già in corso;
  2. avviare gli interventi strategici già compresi nella piattaforma progettuale territoriale, anche attraverso lo snellimento dei processi tecnici ed amministrativi;
  3. assicurare la progettazione di nuovi interventi considerati strategici per la specifica area territoriale;
- che la Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento per le Politiche di Coesione, al fine di accelerare la realizzazione degli interventi infrastrutturali materiali e immateriali, assicurare la qualità di spesa, garantire il necessario coinvolgimento di tutti i soggetti implicati nel processo di pianificazione strategica, intende promuovere le misure di attuazione rafforzata degli interventi avvalendosi dell'Agenzia della Coesione Territoriale per il monitoraggio sistematico e continuo degli interventi e di Invitalia quale soggetto attuatore, salvo quanto demandato all'attuazione da parte dei concessionari di servizi pubblici, ai sensi della normativa vigente.

## **RITENUTO**

- opportuno procedere alla stipula di un Patto per la Città Metropolitana di Napoli, in ragione della dimensione e complessità degli interventi per lo sviluppo socio-economico dell'area metropolitana, al fine di dare un rapido avvio e garantire l'attuazione degli interventi considerati strategici, nonché di facilitare la nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020;
- che con la stipula del presente Patto per la Città Metropolitana di Napoli, le Parti intendono fornire una risposta flessibile ed integrata alle diverse esigenze territoriali, promuovendo a tal fine, un più efficace coordinamento tra i diversi strumenti di programmazione e di pianificazione e tra le diverse fonti finanziarie disponibili, nonché tra i diversi soggetti istituzionali interessati;

### **tutto ciò premesso**

Il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Sindaco della Città Metropolitana di Napoli, di seguito le Parti, stipulano il presente Patto:

#### **Articolo 1 (Recepimento delle premesse)**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Patto e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.

#### **Articolo 2 (Oggetto e finalità)**

1. Con il presente Patto, le Parti si impegnano ad avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio dell'Area Metropolitana di Napoli, finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale dell'area, nonché alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio;
2. A tale fine, le Parti, tenuto conto delle linee di sviluppo e delle aree di intervento, condivise tra la Città Metropolitana di Napoli ed il Governo, hanno identificato gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire entro il 2017 indicati nell'Allegato A, che forma parte integrante del presente Patto, per la cui attuazione è ritenuta necessaria un'azione coordinata, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.

#### **Articolo 3 (Risorse finanziarie)**

1. Le Parti si impegnano a dare attuazione ai contenuti del Patto mediante la messa a sistema delle risorse disponibili ordinarie ed aggiuntive, nazionali ed europee, nonché ricorrendo ad altri strumenti finanziari quali fondi rotativi, project financing, ecc.;
2. L'importo complessivo degli interventi, che costituiscono gli impegni del presente Patto, e le risorse finanziarie previste per la loro attuazione sono indicati in dettaglio nell'Allegato A al Patto e sono sinteticamente descritte, per macro-categorie, nella seguente tabella, suddivise per aree di intervento:

Area di intervento	Costo totale interventi (€)	Risorse già assegnate <sup>(1)</sup> (€)	Risorse FSC 2014-2020 (€)	Altre risorse Disponibili <sup>(2)</sup> (€)	Risorse finanziarie FSC al 2017 (€)
Infrastrutture	€ 339.880.000,00	€ 158.000.000,00	€ 181.880.000,00	-	€ 24.680.000,00
Ambiente e Territorio	€ 248.015.906,90	€ 25.015.906,90	€ 90.000.000,00	€ 133.000.000,00	€ 18.000.000,00
Sviluppo economico	€ 20.000.000,00	-	€ 20.000.000,00	-	€ 7.000.000,00
Valorizzazione culturale	€ 13.000.000,00	-	€ 13.000.000,00	-	€ 6.000.000,00
Rafforzamento Pubblica Amministrazione	€ 8.720.000,00	€ 5.600.000,00	€ 3.120.000,00	-	€ 1.120.000,00
<b>Totale costi e risorse</b>	<b>€ 629.615.906,90</b>	<b>€ 188.615.906,90</b>	<b>€ 308.000.000,00</b>	<b>€ 133.000.000,00</b>	<b>56.800.000,00</b>

(<sup>1</sup>) Risorse già assegnate: con precedenti programmazioni; oggetto di AdP, APQ, CIS; assegnate con provvedimenti di legge; ecc.  
(<sup>2</sup>) Altre risorse disponibili: Risorse regionali; Programmi operativi nazionali (es. PON Metro), altre Fonti Nazionali.

3. Le risorse finanziarie a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, riferite al periodo di programmazione 2014-2020, sono assegnate da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), ai sensi del comma 703 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).
4. Con delibera CIPE vengono indicati i criteri ed i meccanismi per il trasferimento delle risorse FSC 2014-2020 e per la revoca totale o parziale delle stesse risorse di cui al presente Patto.

#### Articolo 4 (Modalità attuative)

1. In considerazione della strategicità e complessità degli interventi, nonché per accelerarne la realizzazione, le Parti, nel rispetto della pertinente normativa europea e nazionale, possono individuare l'invitalia quale soggetto responsabile per l'attuazione degli interventi. Al fine di garantire la tempestiva attuazione degli interventi previsti dal presente Patto, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con la Città Metropolitana di Napoli, ove necessario e nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali, adotta le opportune misure di accelerazione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 10, comma 2, lettere *f-bis* ed *f-ter*, decreto-legge n. 101/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2013.
2. Gli interventi saranno finanziati con risorse nazionali, dell'Unione Europea nonché mediante il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. A tal fine, le Parti si impegnano a dare attuazione ai contenuti del Patto mediante la messa a sistema, come indicato nell'Allegato A, delle risorse disponibili FSC 2007-2013 ed FSC 2014-2020, dei Fondi strutturali dell'Unione europea e delle risorse di cofinanziamento nazionale, delle risorse ordinarie nonché ricorrendo ad altri strumenti finanziari quali fondi rotativi, *project financing*; ecc., tenendo conto, oltre di quanto previsto e programmato nell'ambito del Programma Operativo 2014-2020 della Regione Campania (FOR), anche dei Programmi Operativi nazionali (PON) rilevanti per gli ambiti di intervento oggetto del presente Patto.
3. La Città Metropolitana di Napoli per l'attuazione degli interventi inseriti nel presente Patto, può avvalersi dei Comuni ricompresi nell'area metropolitana, nonché dei rispettivi Enti e Società *in house*, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia.

*Handwritten signature and initials*

4. L'Agenzia per la coesione territoriale è responsabile del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del Patto e svolge, altresì, l'azione di monitoraggio e valutazione degli obiettivi raggiunti.

#### **Articolo 5**

##### **(Referenti del Patto – Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto)**

1. I referenti del presente Patto sono l'Autorità Politica per la Coesione e il Sindaco della Città Metropolitana di Napoli.
2. L'Autorità Politica per la Coesione e il Sindaco della Città Metropolitana di Napoli si avvalgono di un Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto (di seguito Comitato), senza oneri a carico del Patto medesimo, che risulta così costituito:
  - i. un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione;
  - ii. un rappresentante del Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della Politica Economica;
  - iii. un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
  - iv. un rappresentante della Città Metropolitana di Napoli.
3. Le decisioni del Comitato sono adottate d'intesa tra i rappresentanti della Città Metropolitana e quelli delle Amministrazioni centrali coinvolte. Nel caso di mancata intesa, il Comitato rimette la decisione ai Referenti del Patto.
4. Il Comitato è presieduto dal rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.
5. Le Amministrazioni centrali e la Città Metropolitana di Napoli, coinvolte nella realizzazione degli interventi, pongono l'attuazione del Patto tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati e ne danno informativa ai Referenti del Patto, trasmettendo le direttive annuali.
6. L'Agenzia per la Coesione Territoriale e la Città Metropolitana di Napoli nella prima riunione del Comitato indicano i propri rispettivi Responsabili Unici dell'attuazione del Patto i quali sovrintendono all'attuazione degli interventi previsti e riferiscono al Comitato e ai Referenti del Patto.

#### **Articolo 6**

##### **(Impegni delle Parti)**

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a dare attuazione alle linee di azione descritte nel presente Patto; in particolare:
  - a) L'Autorità per la Politica di Coesione, avvalendosi dei competenti dipartimenti, si impegna ad assicurare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, anche con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo. Si impegna, inoltre, a promuovere ogni utile iniziativa affinché le risorse finanziarie necessarie a sostenere l'attuazione di quanto previsto dal presente Patto siano effettivamente disponibili, per un'efficace attuazione degli interventi. A tal fine, su eventuale richiesta della Città Metropolitana di Napoli, l'Autorità per la politica della coesione si impegna a rendere disponibile il supporto tecnico operativo di Invitalia, anche in qualità di centrale di committenza e per l'avvio dei nuovi progetti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 55-bis, decreto-legge n. 1/2012 e dell'articolo 38, comma 2, D. Lgs. n. 50/2016.
  - b) Il Sindaco della Città Metropolitana di Napoli, per quanto di competenza, si impegna ad assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi del presente Patto, inclusi quelli di spesa

indicati nell'Allegato A, subordinati alla effettiva disponibilità delle risorse finanziarie nazionali, anche avvalendosi dell'azione dell'Autorità Urbana del Comune di Napoli, orientando l'attività amministrativa alla più efficace attuazione di quanto previsto agli articoli 2 e 3.

2. Il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, qualora si rendesse necessario riprogrammare in tutto o in parte le risorse di cui al presente Patto, interviene nell'istruttoria degli obiettivi e delle scelte di intervento, verificandone la coerenza con gli indirizzi definiti nei documenti di programmazione nazionali e comunitari.
3. Le Parti si impegnano a verificare periodicamente, almeno ogni 6 mesi, a partire dalla data di assegnazione delle risorse, lo stato di attuazione del presente Patto ed eventuali necessità di rimodulazione degli interventi indicati nell'Allegato A, a parità di spesa ammissibile a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione.

#### **Articolo 7 (Sorveglianza, trasferimento risorse, valutazione)**

1. I soggetti attuatori degli interventi compresi nel Patto presentano ai Responsabili Unici, di cui al comma 5 dell'art. 5, e aggiornano periodicamente, una scheda per ciascun intervento contenente i passaggi procedurali e l'avanzamento della spesa.
2. La sorveglianza del rispetto del cronoprogramma e la rispondenza delle opere realizzate a quanto indicato negli impegni sottoscritti dalle Parti è assicurata dal monitoraggio degli interventi da parte dei Responsabili Unici, anche tramite verifiche in loco.
3. La Città Metropolitana è responsabile del corretto e tempestivo inserimento dei dati di monitoraggio.
4. I Responsabili Unici, con il supporto delle competenti strutture dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, assicurano a cadenza almeno bimestrale il regolare monitoraggio degli interventi utilizzando il sistema di monitoraggio unitario istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Le informazioni così acquisite sono rese disponibili alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).
5. I dati, le informazioni e i documenti acquisiti nel sistema di monitoraggio sono accessibili e condivisi tra tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione, gestione e controllo degli interventi.
6. Il Comitato sovrintende all'attività di verifica e, all'esito delle verifiche, assegna un congruo termine per l'attuazione delle eventuali azioni correttive.
7. Qualora l'esito delle verifiche portasse ad accertare che il mancato rispetto degli obiettivi procedurali e di spesa si discosta per più del 25 % rispetto alle previsioni, sono defianziati gli interventi in fase di progettazione che presentano un ritardo. Per gli interventi in fase di realizzazione la sanzione è rappresentata dall'ammontare delle risorse in economia, comunque per un importo non inferiore al 10 % del valore dell'intervento.
8. Il trasferimento delle risorse del Fondo Sviluppo Coesione è vincolato al rispetto del completo inserimento dei dati dei singoli interventi nel sistema di monitoraggio unitario, incluso il cronoprogramma di ogni intervento. Il mancato inserimento e/o aggiornamento dei dati di monitoraggio comporta la sospensione del trasferimento delle relative risorse.
9. Nei dodici mesi successivi alla realizzazione di ciascun intervento, la Città Metropolitana presenta al Comitato un rapporto di valutazione sull'efficacia dell'intervento realizzato.

**Articolo 8  
(Informazione e pubblicità)**

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Patto saranno pubblicate sulla base un piano di comunicazione predisposto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.
2. Al fine di garantire la massima trasparenza e la migliore comunicazione ai cittadini sullo stato di avanzamento dei lavori, il Sindaco della Città Metropolitana si impegna a:
  - a) individuare e comunicare al Comitato un referente per gli aspetti collegati all'attività di comunicazione;
  - b) fornire tutti i dati richiesti dal Comitato al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open-data".

**Articolo 9  
(Disposizioni finali)**

1. Eventuali modifiche al presente Patto sono concordate tra le Parti e formalizzate mediante atto scritto.

Napoli, 26 ottobre 2016

**Il Presidente del Consiglio dei Ministri**

Antonio Di Pietro

**Il Sindaco della Città Metropolitana di  
Napoli**

Luigi De Magistris







CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

IL DIRIGENTE  
Dott. Carlo de Marino

firma digitale

ALLEGATO B

PROPOSTA

DELIBERAZIONE del SINDACO METROPOLITANO

Oggetto: presa d'atto della sottoscrizione del Patto per la città di Napoli contenente, tra l'altro, gli interventi a favore della Città Metropolitana finanziati con il PON Metro. Ricorso all'Autorità Urbana del Comune di Napoli per l'attuazione, ai sensi dell'art. 6 comma b) del Patto stesso. Autorizzazione alla firma della convenzione.

n. 240  
data 28 DIC 2018

PARERI ex art. 49 D. Lgs. 267/2000 e ss. mm. ii.

Il Dirigente Dr. Giuseppe De Angelis in ordine alla regolarità tecnica, esprime parere: FAVOREVOLE

Napoli,

IL DIRIGENTE

Il Dirigente dell'Area Servizi Finanziari/Ragioniere Generale in ordine alla regolarità contabile, esprime parere favorevole.

Il Ragioniere Generale

Dr. Raffaele Grimaldi

27  
12/16

L'anno 2018, il giorno ventotto del mese di dicembre alle ore 14,25, nella sede della Città metropolitana, il Sindaco metropolitano Luigi de Magistris, con l'assistenza e partecipazione del Segretario Generale, Antonio Meola, adotta la seguente deliberazione.

12

Visto l'art. 20 dello Statuto della Città Metropolitana di Napoli, che disciplina le funzioni del Sindaco  
Metropolitano;

### IL DIRIGENTE

#### Premesso

che il Governo ha adottato nel corso del 2015 il Masterplan per il Mezzogiorno con lo scopo di affrontare la questione annosa del divario tra le due macro aree del Paese: Centro-Nord e Mezzogiorno;  
che il Masterplan facendo leva sui punti di forza del tessuto economico meridionale punta a valorizzare la capacità imprenditoriale, e a rafforzare le infrastrutture;

che il Governo ha avviato un'intensa interlocuzione con le amministrazioni regionali e le città metropolitane del Mezzogiorno per cogliere le opportunità di sviluppo infrastrutturale, anche di natura ambientale, ed economico di tali territori, attraverso la predisposizione di appositi Accordi interistituzionali a livello politico (cd. "Patti per il Sud"), in coerenza con le priorità strategiche indicate nel Masterplan sopra richiamato;

#### Considerato

che il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'articolo 4, dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziarla all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

che l'articolo 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS (ora FSC) e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 15 dicembre 2014, in attuazione dell'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

che la legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) e sue successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il comma 6 dell'articolo 1, individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord

che la dotazione iniziale del FSC 2014-2020 è pari a 38.716,10 milioni di euro;

che il CIPE con delibera 25/2016 ha individuato le aree tematiche prioritarie su cui intervenire e la rispettiva dotazione finanziaria come di seguito dettagliato:

Aree tematiche	(milioni di euro)
1. Infrastrutture	21.422,86
2. Ambiente	7.505,95
3.a Sviluppo	5.887,16
3.b Agricoltura	546,31
4. Turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali	2.222,13
5. Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione	376,10
6. Rafforzamento PA	29,75
7. Fondo riserva non tematizzato	725,84
Totale	38.716,10

1  
13

che il CIPE con delibera 26/2016 ha assegnato, a valere sul FSC 2014 – 2020, 13.412 milioni di Euro alle Regioni e alle Città metropolitane del Mezzogiorno o ai Comuni capoluogo dell'Area metropolitana per l'attuazione dei su menzionati "Patti per il Sud", che contengono, tra l'altro, l'impegno governativo a mettere a disposizione per le finalità individuate rilevanti risorse del Fondo sviluppo e coesione, fissando le seguenti aree tematiche prioritarie d'intervento: 1) Infrastrutture, 2) Ambiente, 3) Sviluppo economico e produttivo, 4) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, 5) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione; 6) Rafforzamento della PA;

#### Tenuto conto

che dopo diversi incontri tenutisi con i rappresentanti della Presidenza del Consiglio, dei Ministeri interessati, del DPS, dell'Agenzia per la Coesione e della Regione Campania, è stato inoltrato l'elenco di interventi di cui all'Allegato 1;

#### Rilevato

che il 26 ottobre 2016 presso la sede della Prefettura di Napoli è stato sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Sindaco Metropolitano della Città di Napoli il "Patto per Napoli" per un valore complessivo di 308 milioni di euro a carico delle risorse FSC 2014 – 2020, come da delibera CIPE n. 26/2016;

che la suddetta delibera CIPE consente l'avvio delle attività necessarie all'attuazione degli interventi e delle azioni finanziati così come previsto dalla lettera f) del comma 703 art. 1 della legge 190/2014;

che il Patto comprende anche interventi a favore della Città Metropolitana, finanziati con risorse del PON Metro e che ulteriori interventi in ambito di agenda digitale potranno esplicitare i loro effetti sull'area metropolitana;

che per l'efficace attuazione degli interventi previsti a valere sulle risorse del PON Metro 14-20 in materia di agenda digitale (Asse 1) di cui in precedenza, il Comune di Napoli in qualità di Organismo Intermedio, si avvarrà della Città Metropolitana per quanto di competenza di quest'ultima;

#### Preso atto

Della tipologia di interventi proposti ed approvati nonché dell'area territoriale in cui essi si realizzeranno;

#### Considerato

che il Patto per Napoli consente alla Città Metropolitana di "avvalersi dei Comuni ricompresi nell'area metropolitana, nonché dei rispettivi Enti e Società in house, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia" per l'attuazione degli interventi in esso contenuti;

che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, all'art. 7 individua disposizioni specifiche in relazione al trattamento di particolari aspetti territoriali relativi allo "Sviluppo urbano sostenibile", assegnando la responsabilità dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni alle città responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile ("Autorità urbane");

che il Patto per Napoli consente al Sindaco metropolitano di "avvalersi dell'azione dell'Autorità Urbana del Comune di Napoli" per "assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi" del Patto stesso "inclusi quelli di spesa indicati nell'Allegato A" che riporta nel dettaglio gli interventi e i livelli di spesa da raggiungere per l'anno 2017;

L.  
14

che la definizione del Patto per Napoli è stata indirizzata anche dall'attività di programmazione condivisa con la Regione Campania, rendendo il Patto stesso complementare e integrativo agli strumenti di programmazione della Regione, tra i quali il Patto per la Campania;

che la delibera CIPE 26/2016 prevede altresì che il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE provvede ai trasferimenti delle risorse finanziarie direttamente "in favore delle Amministrazioni titolari degli interventi";

che è necessario definire una *governance* "capace di orientare l'attività amministrativa alla più efficace attuazione" del Patto;

#### PROPONE

1. Di prendere atto del Patto per Napoli così come sottoscritto il 26 ottobre 2016 comprensivo dell'allegato A quali parti integranti della presente deliberazione;
2. Di individuare l'Autorità Urbana del Comune di Napoli quale soggetto attuatore di tutti gli interventi finanziati dal Patto per Napoli;
3. Di prendere atto che il Comune di Napoli si avvarrà della Città metropolitana per rendere efficaci gli interventi in tema di agenda digitale, finanziati con risorse del PON Metro 2014 – 2020, che esplicheranno effetti sull'area metropolitana;
4. Di approvare lo schema di convenzione da sottoscrivere con il Comune di Napoli e autorizzare il Dirigente della Direzione Pianificazione Strategica e Politiche Comunitarie Dr. Giuseppe De Angelis alla firma della stessa;
5. Di dare mandato ai competenti uffici di procedere con la registrazione del Patto per Napoli;
6. Di dichiarare la presente deliberazione, che non prevede impegno di spesa, immediatamente eseguibile

Il Dirigente

#### IL SINDACO METROPOLITANO

Ai sensi dell'art. 1 legge n. 56 del 7/4/2014

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata a firma del Dirigente della Direzione Pianificazione Strategica e Politiche Comunitarie Dr. Giuseppe De Angelis;

Visto il parere favorevole espresso ex art. 49 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii dal Dirigente della Direzione Pianificazione Strategica e Politiche Comunitarie Dr. Giuseppe De Angelis;

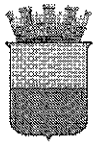
Ritenuto di procedere in merito, per quanto di competenza

#### DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione sopra riportata, che qui si intende integralmente ripetuta e trascritta.

V. W.  
R.  
15

1. Prendere atto del Patto per Napoli così come sottoscritto il 26 ottobre 2016 comprensivo dell'allegato A quali parti integranti della presente deliberazione;
2. Individuare l'Autorità Urbana del Comune di Napoli quale soggetto attuatore di tutti gli interventi finanziati dal Patto per Napoli;
3. Di prendere atto che il Comune di Napoli si avvarrà della Città metropolitana per rendere efficaci gli interventi in tema di agenda digitale, finanziati con risorse del PON Metro 2014 – 2020, che esplicheranno effetti sull'area metropolitana;
4. Approvare lo schema di convenzione da sottoscrivere con il Comune di Napoli e autorizzare il Dirigente della Direzione Pianificazione Strategica e Politiche Comunitarie Dr. Giuseppe De Angelis alla firma della stessa;
5. Dare mandato ai competenti uffici di procedere con la registrazione del Patto per Napoli;
6. Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile



COMUNE DI NAPOLI

<b>Oggetto del contratto:</b>	Patto per la Città di Napoli
<b>Ditta contraente:</b>	Città Metropolitana di Napoli
<b>Servizio contraente:</b>	Direzione Generale
<b>Cig:</b>	
<b>Natura dell'affidamento:</b>	convenzione
<b>Numero Progressivo di registrazione:</b>	661
<b>Data di registrazione:</b>	20/03/17

*[Handwritten signature]*  
17



FSC

Fondo per lo Sviluppo  
e la Coesione



## ***Patto per la Città di Napoli***

### **CONVENZIONE TRA**

La **Città Metropolitana di Napoli**, in persona del Dirigente Dott. Giuseppe De Angelis, domiciliato presso la sede dell'Ente in Napoli alla piazza Matteotti n. 1;

e

il **Comune di Napoli** (C.F. 80014890638), in qualità di Autorità Urbana rappresentato dal Referente Unico del Patto Direttore Generale dott. Attilio Auricchio domiciliato presso il Palazzo San Giacomo piazza Municipio 22;

#### **premesse**

**che** in data 26.10.2016 è stato stipulato tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Napoli il "*Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Napoli*", al fine di dare rapido avvio e garantire l'attuazione degli interventi strategici elencati nell'allegato A al Patto, nonché di facilitare la programmazione comunitaria e nazionale per il periodo 2014 - 2020;

**che** per l'attuazione degli interventi il Patto prevede il conferimento dell'importo di euro 308.000.000,00 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, riferito al periodo di programmazione 2014 - 2020, come indicato nello stesso allegato A;

18  
Handwritten signature and initials



# FSC

Fondo per lo Sviluppo  
e la Coesione



**che** le risorse di cui sopra sono state assegnate con deliberazione CIPE n. 26 del 10.08.2016 pubblicata in Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 267 del 15 novembre 2016;

**che** il Comune di Napoli è l'unico Ente beneficiario delle risorse di cui sopra, in quanto tutti gli interventi finanziati dal Patto rientrano nel proprio ambito territoriale;

**che** l'art. 4 del Patto attribuisce alla Città Metropolitana di Napoli la facoltà di avvalersi, per l'attuazione degli interventi, dei Comuni e dei rispettivi Enti e società *in house*;

**che**, nell'ottica di una maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa tesa al perseguimento degli obiettivi previsti dal Patto, la Città Metropolitana di Napoli ritiene opportuno demandare all'Autorità Urbana del Comune di Napoli l'attuazione degli interventi che saranno finanziati con le risorse indicate nel Patto, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione riferite al periodo di programmazione 2014 - 2020;

**che** al contempo è necessario che il Comune di Napoli si obblighi a rispettare, nell'ottica di cui sopra, tutti gli impegni assunti dalla Città Metropolitana di Napoli con la sottoscrizione del Patto relativamente all'attuazione degli interventi che saranno finanziati con le risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione riferite al periodo di programmazione 2014 -2020;

**che** per regolare i rapporti connessi all'attuazione degli interventi di cui sopra le parti ritengono opportuno procedere alla sottoscrizione del presente atto.

Tutto ciò premesso, le parti convengono e stipulano quanto segue.

10  
*[Handwritten signature]*





# FSC

Fondo per lo Sviluppo  
e la Coesione



## Art. 1

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto.

## Art. 2

Con la sottoscrizione della presente convenzione, la Città Metropolitana di Napoli demanda all'Autorità Urbana del Comune di Napoli l'attuazione, in piena autonomia, degli interventi che saranno finanziati con le risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione riferite al periodo di programmazione 2014 - 2020, ivi compresi quelli previsti in eventuali modifiche al Patto.

## Art. 3

Il Comune di Napoli si obbliga a rispettare tutti gli impegni assunti dalla Città Metropolitana di Napoli con la sottoscrizione del Patto stipulato in data 26 ottobre 2016 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, relativamente all'attuazione degli interventi di cui al precedente art. 2.

## Art. 4

Le parti convengono che le risorse finanziarie destinate alla Città Metropolitana per l'attuazione degli interventi previsti nel Patto, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, saranno trasferite direttamente al Comune di Napoli, in conformità alle previsioni di cui alla delibera CIPE n. 26 del 10.08.2016 pubblicata in Gazzetta Ufficiale serie generale n. 267 del 15.11.2016;

## Art. 5

Il Comune di Napoli, in qualità di Organismo Intermedio, per l'efficace attuazione degli interventi in materia di agenda digitale urbana previsti a valere sulle risorse del PON Metro 2014-2020 che esplicheranno effetti sull'area metropolitana si avvarrà della Città Metropolitana di Napoli.

## Art. 6

Al fine di consentire la verifica del rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente atto, il Comune di Napoli si impegna ad informare, con cadenza semestrale, la Città Metropolitana sullo stato di avanzamento degli interventi e sui risultati raggiunti.

Napoli, 10 marzo 2017

**Città Metropolitana di Napoli**

Direzione Pianificazione strategica e politiche comunitarie  
Il Dirigente Dott. Giuseppe De Angelis

**Comune di Napoli**

Direttore Generale  
Dott. Attilio Auricchio



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE  
UFFICIO II - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2017. 0362465 10/05/2017 16.11  
Mitt. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIP...  
Ass. Dipartimento Gabinetto del Sindaco DPG4005...  
Fascicolo : 2017.001.164



Alla Città Metropolitana di Napoli  
c.a. Dott. Attilio Auricchio  
[attilio.auricchio@pec.comune.napoli.it](mailto:attilio.auricchio@pec.comune.napoli.it)  
[capo.gabinetto@comune.napoli.it](mailto:capo.gabinetto@comune.napoli.it)

E, p.c.  
Ai componenti del  
Comitato d'indirizzo e controllo

Dott.ssa Ludovica Agrò  
[ludovica.agro@agenziacoesione.gov.it](mailto:ludovica.agro@agenziacoesione.gov.it)

Dott. Ferruccio Sepe  
[f.sepe@governo.it](mailto:f.sepe@governo.it)

Dott.ssa Concettina Collarile  
[concettina.collarile.esp@agenziacoesione.gov.it](mailto:concettina.collarile.esp@agenziacoesione.gov.it)

**Oggetto: Richiesta di riprogrammazione del Patto per la Città Metropolitana di Napoli. Rif. Nota n. 183921 del 7 marzo 2017.**

Si fa seguito alla nota di codesta Città Metropolitana di Napoli, in oggetto, con la quale è stata sottoposta a questa Amministrazione la proposta di riprogrammazione del Patto per la Città Metropolitana di Napoli, sottoscritto in data 26 ottobre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Sindaco della Città metropolitana di Napoli, per un importo pari a 629,6 milioni di euro, di cui 308,00 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 assegnate con la delibera del CIPE n. 26/2016.

Nel dettaglio, dando anche atto delle interlocuzioni intervenute in via successiva, la richiesta di riprogrammazione del Patto ha ad oggetto un intervento di particolare rilevanza ed immediatamente cantierabile, denominato "Parco della Marinella", avente un costo di 5 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 assegnate al Patto.

Al fine di assicurare copertura finanziaria al predetto intervento, si è proposto il contestuale definanziamento del progetto "Real Albergo dei Poveri", per un medesimo importo FSC 14/20 di 5 milioni di euro, ed il relativo riposizionamento all'interno del più ampio intervento di "Riqualificazione degli edifici pubblici", il cui costo complessivo (75 milioni di euro) resta invariato.

La proposta prevede, altresì, l'incremento dell'importo relativo a "Opere di completamento della tratta Mergellina-Municipio" da 22,5 milioni a 23 milioni di euro; e la contestuale riduzione dell'importo relativo all'intervento sul "Completamento tratta Mostra Arsenale-Progettazione deposito officina di via Campagna", da 10 milioni a 9,5 milioni di euro; nonché lievi modifiche alla descrizione degli interventi.

Cons. Laura Cavallo  
Largo Chigi, 19 - 00187 Roma  
tel. +39 06 6779.2364/6803 - fax +39 06 6779.2339  
e-mail: [segr.dpcos.uffi@governo.it](mailto:segr.dpcos.uffi@governo.it); [l.cavallo@governo.it](mailto:l.cavallo@governo.it)

*[Handwritten signature]*



Nella riunione del 13 aprile 2017, intervenuta a Napoli alla presenza del Ministro per la Coesione e del Sindaco della Città metropolitana di Napoli, il Comitato d'indirizzo e controllo del Patto ha approvato la suddetta proposta di riprogrammazione.

Tenuto conto che, ai sensi del punto 3.3., della delibera del CIPE n. 26/2016, eventuali modifiche ai Patti, di seguito alla loro prima formulazione, "sono portate all'attenzione della Cabina di Regia di cui all'art. 1, comma 703, lett. c) della Legge n. 190/2014, su istruttoria del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri", la proposta è stata, altresì, sottoposta all'attenzione della Cabina di Regia di cui al citato comma 703, presieduta dal Ministro per la Coesione territoriale ed il Mezzogiorno, nella riunione del 20 aprile u.s., che si è espressa favorevolmente.

Il nuovo quadro di interventi risultante dalla predetta riprogrammazione è riportato in allegato alla presente.

Per quanto sopra, codesta Amministrazione può dare seguito agli atti conseguenziali.

Sarà, in ogni caso, cura dello Scrivente attivare contestualmente il procedimento di firma digitale del nuovo allegato A-Scheda interventi del Patto da parte del Ministro prof. De Vincenti e del Sindaco dott. De Magistris.

IL CAPO DIPARTIMENTO  
(Cons. Vincenzo Donato)

*Vincenzo Donato*

*[Handwritten signature]*

TABELLA

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	VALORE INVESTIMENTO (€)	VALORE FINANZIARIO (€)	VALORE ECONOMICO (€)	VALORE SOCIALE (€)	VALORE AMBIENTALE (€)	VALORE CULTURALE (€)	VALORE TURISTICO (€)	VALORE ECONOMICO E PRODUTTIVO (€)	VALORE TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE RISORSE NATURALI (€)	VALORE RAFFORZAMENTO PA (€)	VALORE TOTALE (€)
Interventi infrastrutturali con sistemazione aree verdi e recinzione Trionfo Belf	€ 40.000.000,00										€ 40.000.000,00
Risparmio degli edifici di archeologia industriale denominati ex Corradini e San Giovanni a Teduccio	€ 20.000.000,00	€ 30.000.000,00									€ 50.000.000,00
Completamento degli interventi di rigenerazione urbana del centro della Città metropolitana	€ 39.000.000,00	€ 9.000.000,00									€ 48.000.000,00
Realizzazione Facoltà di Ingegneria e Chirurgia	€ 31.000.000,00	€ 31.000.000,00									€ 62.000.000,00
Tratta Capodichino - Di Vircapio (stazioni di Capodichino esclusa)	€ 42.480.000,00										€ 42.480.000,00
Progettazione, costruzione, fornitura, collaudo e manutenzione in rete di 12 elettrotrattori	€ 119.000.000,00	€ 96.000.000,00									€ 215.000.000,00
Ampliamento deposito mezzi e officina di manutenzione della Linea 3 - Boscaia Piccola	€ 10.000.000,00										€ 10.000.000,00
Seconda uscita della stazione Metardi della Linea 1 nel quartiere Sanità	€ 5.900.000,00										€ 5.900.000,00
Opere di completamento della tratta Mergollina - Municipio	€ 29.000.000,00										€ 29.000.000,00
Completamento Metropolitana Linea 6	€ 9.500.000,00										€ 9.500.000,00
Interventi di riqualificazione degli edifici pubblici	€ 24.015.906,96	€ 9.015.906,96									€ 33.031.813,92
Interventi di riqualificazione del parco pedonale tra la collina e il mare	€ 20.000.000,00										€ 20.000.000,00
Interventi di bonifica del SAN Napoli Orientale	€ 60.000.000,00	€ 36.000.000,00									€ 96.000.000,00
Completamento di attrezzature per l'igiene e la raccolta differenziata del centro storico UNESCO	€ 5.000.000,00										€ 5.000.000,00
Adeguamento dell'impianto di depurazione di Napoli Est	€ 88.000.000,00										€ 88.000.000,00
Interventi di adeguamento agli standard di edifici privati nel centro storico UNESCO	€ 20.000.000,00										€ 20.000.000,00
Parco archeologico di piazza Municipio	€ 8.000.000,00										€ 8.000.000,00
Parco della Maschera	€ 5.000.000,00										€ 5.000.000,00
Potenziamento della capacità amministrativa della Città metropolitana	€ 3.120.000,00										€ 3.120.000,00
	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00									€ 6.000.000,00
	€ 700.000,00	€ 700.000,00									€ 1.400.000,00
	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00									€ 2.000.000,00
	€ 900.000,00	€ 900.000,00									€ 1.800.000,00
	€ 168.615.906,96	€ 168.615.906,96									€ 337.231.813,92

23

ACCORDO, IN ADERENZA ALLA CONVENZIONE "AZIONI DI SISTEMA", PER L'ATTIVAZIONE DELL'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO DI IMPRESA S.p.A. AI SENSI DELL'ART. 55-BIS DEL D.L. N. 1/2012 (CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALL'ART. 1 DELLA L. N. 27/2012)

TRA

IL COMUNE DI NAPOLI, con sede in Napoli, Piazza Municipio 22, in persona del Sindaco Dott. Luigi de Magistris o suo delegato, CF....., P.IVA.....

E

AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.p.A., società con azionista unico, con sede legale in Roma, Via Calabria, 46, Codice Fiscale 05678721001, Partita IVA 05678721001, e iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma al n. 05678721001, (di seguito, **INVITALIA**), in persona dell'Amministratore Delegato e Rappresentante legale *pro tempore*, Dott. Domenico Arcuri

PREMESSO CHE

1. INVITALIA, istituita con D.Lgs. 9 gennaio 1999, n. 1, come integrato dall'articolo 1 del D.Lgs. 14 gennaio 2000, n. 3, ha lo scopo, tra l'altro, con particolare riferimento alle aree sottoutilizzate del Paese, di dare supporto alle amministrazioni pubbliche centrali per la programmazione finanziaria, la progettualità dello sviluppo, la consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari, configurandosi, a seguito dell'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), e in particolare delle disposizioni di cui al relativo articolo 1, co. 459-463, "quale ente strumentale dell'Amministrazione Centrale" come espressamente definita dalla Direttiva 27 marzo 2007 emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico;
2. l'articolo 55-bis del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 24 marzo 2012, n. 27 e ss.mm.ii. consente alle Amministrazioni Centrali di avvalersi di INVITALIA, mediante apposite convenzioni, per tutte le attività economiche, finanziarie e tecniche – comprese quelle di afferenti i servizi di ingegneria e architettura, ora disciplinate dall'articolo 24 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. (di seguito, il **Codice dei Contratti Pubblici**) – nonché, per le Amministrazioni interessate, in qualità di "Centrale di Committenza", come attualmente definita ai sensi degli articoli 3, co. 1, lettera i), e 37 del suddetto Codice dei Contratti Pubblici. Quest'ultimo, in particolare, prevede, al relativo articolo 38, co. 1, che INVITALIA sia iscritta di diritto nell'elenco istituito presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito, **ANAC**) delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le centrali di committenza;
3. INVITALIA è inoltre individuata, dal quadro normativo nazionale, come soggetto responsabile per l'attuazione degli interventi ricompresi nei "Contratti Istituzionali di Sviluppo" di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 88, del quale le Amministrazioni responsabili per la realizzazione di nuovi progetti strategici, finanziati con risorse nazionali e/o comunitarie, possano avvalersi. La stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri può essere supportata da INVITALIA per rafforzare l'attuazione della politica di coesione, per garantire la tempestiva attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali, nonché per dare esecuzione alle determinazioni assunte in caso di inerzia o inadempimento delle Amministrazioni responsabili degli interventi per lo sviluppo e la coesione territoriale. Considerato infine che la Presidenza del Consiglio dei Ministri può promuovere il ricorso alle modalità di attuazione rafforzata di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 88/2011 e agli articoli 9 e 9-bis del

r,  
26

citato D.L. 69/2013, essa può attivare INVITALIA anche affinché quest'ultima assuma, in casi eccezionali, le funzioni dirette di Autorità di Gestione e di soggetto responsabile per l'attuazione di programmi ed interventi speciali;

4. il 3 agosto 2012, in attuazione delle Delibere CIPE nn. 62 e 78 del 2011, il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica – Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito, il **DPS**) e INVITALIA hanno sottoscritto una Convenzione per l'attuazione delle Azioni di Sistema, registrata alla Corte dei Conti in data 11 gennaio 2013, registro n. 1, Foglio 145 (di seguito, la **Convenzione Azioni di Sistema**). Tale Convenzione Azioni di Sistema prevede, tra l'altro, che INVITALIA fornisca il "supporto tecnico per accelerare l'attuazione di progetti strategici di rilevanza strategica nazionale e interregionale" identificati dal Comitato Dipartimentale Azioni di Sistema, ossia all'organo di indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle "Azioni di Sistema", anche su proposta di INVITALIA stessa;
5. il 26 ottobre 2016 presso la sede della Prefettura di Napoli è stato sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Sindaco Metropolitano di Napoli il "Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Napoli" (di seguito, il **Patto**) per un valore complessivo di 308 milioni di euro a carico delle risorse FSC 2014-2020, così come stanziata dalla delibera CIPE 26/2016 e nel quale sono indicati anche altri interventi già programmati a valere su fonti di finanziamento diverse da quelle FSC 2014-2020 per un importo di € 321.615.906,90, già disponibili alla data della sottoscrizione del Patto medesimo;
6. il Patto prevede, al fine di accelerare l'attuazione degli investimenti di rilevanza strategica per la coesione territoriale e la crescita economica, la possibilità di ricorrere al supporto di INVITALIA per "svolgere attività economiche, finanziarie e tecniche a supporto delle Amministrazioni interessate alla realizzazione di interventi finanziati con risorse nazionali e comunitarie e svolgere le funzioni di Centrale di Committenza ai sensi dell'articolo 55-bis, comma 2-bis, decreto-legge n. 1/2012, convertito con modificazione dalla legge n. 27/2012 e dell'articolo 38, comma 2, D. Lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici", nonché le funzioni di soggetto attuatore degli interventi previsti nei Contratti Istituzionali di Sviluppo, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, D. Lgs. n. 88/2011" (art. 6 comma 1 lett. a); inoltre prevede che "la Città Metropolitana di Napoli, per l'attuazione degli interventi inseriti nel presente Patto, può avvalersi dei Comuni ricompresi nell'area metropolitana, nonché dei rispettivi Enti e Società in house, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia";
7. con delibera n. 240 del 28 Dicembre 2016, il Sindaco Metropolitano, nel prendere atto del Patto per Napoli, così come sottoscritto il 26 ottobre 2016, ha demandato "all'Autorità Urbana del Comune di Napoli l'attuazione, in piena autonomia, degli interventi che saranno finanziati con le risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione riferite al periodo di programmazione 2014 - 2020, ivi compresi quelli previsti in eventuali modifiche al Patto" ed ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con il Comune di Napoli;
8. la convenzione tra il Comune di Napoli e la Città Metropolitana per l'attuazione del Patto è stata firmata in data 13 marzo 2017 e registrata al repertorio con progressivo 661 del 20 marzo 2017;
9. il Comune di Napoli, come deliberato dalla Giunta comunale con delibera n. ... del....., intende ricorrere alle competenze di INVITALIA al fine di accelerare l'attuazione degli interventi di cui alla precedente premessa 4, avvalendosi della stessa per le attività di cui alla precedente premessa 2, ossia per il supporto di carattere economico, finanziario e tecnico e/o come Centrale di Committenza, dotata di piattaforma telematica. Quanto precede, anche al fine di assicurare il rispetto dei principi che sorreggono l'apparato normativo in materia di appalti pubblici (principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità) rafforzando nel contempo la tutela del Comune di Napoli di fronte a fenomeni corruttivi e/o criminali che potrebbero minacciare il buon operato della amministrazione pubblica;

10. il Comitato Dipartimentale Azioni di Sistema, nel corso della seduta del 15 marzo 2017, ha deliberato che nell'ambito delle "Azioni di Sistema" fossero ricomprese le attività di supporto richieste per le opere previste dal Patto, assegnandone specifica dotazione finanziaria;
11. alla luce di quanto precede, il Comune di Napoli e INVITALIA (di seguito, congiuntamente, le **Parti**) intendono disciplinare, con il presente atto, in aderenza alla Convenzione Azioni di Sistema, i termini e le modalità con le quali INVITALIA possa essere attivata dallo stesso Comune di Napoli per le attività e le finalità di cui alle precedenti premesse al fine della realizzazione dei predetti di specifici interventi previsti dal Patto Interventi (di seguito, l'**Accordo**).

## TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA LE PARTI SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

### ART. 1 – Premesse ed allegati. Finalità.

- 1.1 Le premesse e gli allegati al presente Accordo formano parte integrante e sostanziale dello stesso.
- 1.2 Il presente Accordo è volto a disciplinare i rapporti amministrativi intercorrenti tra le Parti, fermo restando che i rapporti economici, con riferimento agli oneri, ai costi e alle spese a carico di INVITALIA, a valere sulla dotazione finanziaria di cui alla precedente premessa n. 10, e nei limiti di quanto disposto per la specifica e corrispondente "azione di sistema", sono e restano disciplinati ai sensi della Convenzione Azioni di Sistema e al successivo Atto Integrativo stipulato il 5 aprile 2016. A tale riguardo, le Parti si danno reciprocamente atto che il presente Accordo, ai sensi dell'articolo 55-bis del D.L. n. 1/2012, convertito in L. 27/2012 e ss.mm.ii., è in attuazione e pertanto recepisce la Convenzione Azioni di Sistema e l'Atto Integrativo per quanto attiene ai profili economico-finanziari e rendicontativi relativi all'attività svolta da INVITALIA.

### ART. 2 – Oggetto e attivazione.

- 2.1 Con il presente Accordo, il Comune di Napoli (di seguito, l'**Ente Aderente**) intende avvalersi di INVITALIA, nei termini meglio dettagliati nel prosieguo del presente articolo 2, quale Centrale di Committenza e per il supporto alle attività tecniche al fine di accelerare ed efficientare l'attuazione dei seguenti interventi individuati dall'Ente Aderente (di seguito, gli **Interventi**):
  1. Riqualficazione Napoli Est 2.0 – Interventi infrastrutturali con sistemazione aree verdi e realizzazione Tram o BRT (settore prioritario "Infrastrutture");
  2. Completamento metropolitana Linea 1 - Ampliamento deposito mezzi e officina di manutenzione della Linea 1 - località Piscinola (settore prioritario "Infrastrutture");
  3. Completamento metropolitana Linea 1 - Seconda uscita della stazione Materdei della Linea 1 nel quartiere Sanità (settore prioritario "Infrastrutture");
  4. Interventi di riqualificazione degli edifici pubblici – Interventi per la sicurezza, anche sismica, e per il risparmio energetico di immobili pubblici (sedi istituzionali, scuole, strutture monumentali) (settore prioritario "Ambiente e Territorio");
  5. Parco archeologico di piazza Municipio – Progettazione e realizzazione di un parco archeologico della metropolitana Linea 1 a piazza Municipio (settore prioritario "Valorizzazione Culturale");
  6. Interventi di bonifica del SIN Napoli Orientale – Interventi di bonifica sull'area di Napoli Est (settore prioritario "Ambiente e Territorio").

1-  
26

Gli interventi sopraelencati saranno singolarmente attivati dall'Ente Aderente secondo le modalità definite al punto 2.6, sulla base delle esigenze dell'Ente Aderente e della dotazione finanziaria disponibile per la specifica e corrispondente "azione di sistema", di cui al precedente articolo 1, paragrafo 1.2 del presente Accordo.

2.2 L'Ente Aderente predisporrà e trasmetterà ad INVITALIA, entro \_\_\_\_ giorni dalla stipulazione del presente Accordo, un elenco delle attività da porre in essere nell'anno corrente e per i quali si intende attivare INVITALIA come Centrale di Committenza e per il supporto tecnico (di seguito, il **Piano delle Attività**). INVITALIA, entro \_\_\_\_ giorni dal ricevimento del Piano delle Attività, provvederà a darne espressa approvazione ovvero a richiedere, motivatamente, all'Ente Aderente, eventuali modifiche a detto Piano delle Attività. Nel caso di espressa approvazione del Piano delle Attività, da parte di INVITALIA, ovvero di accoglimento, da parte dell'Ente Aderente, delle modifiche di INVITALIA ad esso proposte, il Piano delle Attività sarà ritenuto dalle Parti vincolante ed efficace per entrambe.

2.3 L'elenco degli Interventi di cui al paragrafo 2.1 che precede (di seguito, l'**Elenco degli Interventi**) e il Piano delle Attività potranno essere periodicamente aggiornati ed integrati con ulteriori interventi e attività da parte dell'Ente Aderente; sarà comunque necessaria l'espressa approvazione da parte di INVITALIA, secondo l'*iter* descritto nel precedente capoverso. Una volta approvato, l'Elenco degli Interventi e/o il Piano delle Attività aggiornati e/o integrati saranno ritenuti dalle Parti vincolanti ed efficaci per entrambi, senza necessità per le Parti medesime di addivenire alla stipulazione di un atto aggiuntivo al presente Accordo.

Resta fermo che le attività svolte da INVITALIA, ai sensi del presente Accordo e conformemente a quanto previsto dal Piano delle Attività (e delle successive eventuali edizioni dello stesso, aggiornate e/o integrate), sono e saranno espletate da INVITALIA nei limiti della effettiva disponibilità finanziaria prevista - e residuale o eventualmente integrata, anche dall'Ente Aderente, mediante cofinanziamento - per la specifica e corrispondente "azione di sistema", di cui al precedente articolo 1, paragrafo 1.2 del presente Accordo.

2.4 Più in particolare, fermo restando, e nel rispetto di quanto previsto dalla norma di cui all'articolo 1 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 7 agosto 2012 n. 135 e ss.mm.ii., INVITALIA potrà essere attivata dall'Ente Aderente, nell'ambito delle suddette risorse disponibili, in conformità a quanto previsto dall'articolo 6, co. 1, lett. a) del Patto di cui alla precedente premessa n. 5, ossia come Centrale di Committenza, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 3, co. 1, lett. i), e all'articolo 37, co. 7, lett. a), del Codice dei Contratti Pubblici e per il supporto alle attività tecniche afferenti agli Interventi come previsto all'articolo 55-bis, co.1, del D.L. n. 1/2012, convertito in L. 27/2012, per:

- (i) indire e gestire le procedure volte alla aggiudicazione dei contratti pubblici, di lavori, servizi e forniture finalizzati alla realizzazione dei singoli Interventi, laddove ogni contratto pubblico aggiudicato da INVITALIA verrà stipulato direttamente tra l'Ente Aderente, e l'operatore economico aggiudicatario del contratto stesso;
- (ii) supportare, ai sensi dell'articolo 55-bis del D.L. n. 1/2012, convertito in L. 27/2012 e ss.mm.ii., la definizione della documentazione tecnica da porre a base di gara per l'affidamento dei servizi di progettazione e di altri incarichi connessi (direzione lavori, coordinamento della sicurezza, ecc.), secondo quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici e ss.mm.ii;
- (iii) espletare ai sensi dell'articolo 55-bis del D.L. n. 1/2012, convertito in L. 27/2012 e ss.mm.ii., le attività di verifica progettuale ex articolo 26 del codice dei Contratti Pubblici.

  
27



- 2.5 INVITALIA svolgerà tutte le procedure di aggiudicazione e le attività ad esse propedeutiche o correlate nei limiti delle risorse finanziarie disponibili; per le procedure di aggiudicazione utilizzerà la piattaforma telematica di cui la stessa si è dotata (di seguito, la **Piattaforma Telematica**), in grado di gestire in modalità telematica sia i procedimenti di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture ed altre iniziative ad essi connessi secondo la normativa vigente in materia di appalti, di documento informatico e di firma digitale sia le iscrizioni di operatori economici in albi fornitori.
- 2.6 Per le finalità di cui al precedente paragrafo 2.1, con riferimento ai singoli interventi, l'Ente Aderente attiverà INVITALIA di volta in volta, mediante apposito atto di attivazione da trasmettere ad INVITALIA, avente ad oggetto le informazioni iniziali, nella disponibilità dell'Ente Aderente, necessarie a INVITALIA per svolgere le attività che saranno ad essa richieste (di seguito, l' **Atto di Attivazione**).
- L'Atto di Attivazione sarà predisposto dall'Ente Aderente conformemente al *format* allegato al presente Accordo come **Allegato sub 1**. L'Atto di Attivazione conterrà, tra l'altro, il nominativo e i recapiti del Responsabile del Procedimento afferente il singolo Intervento, nominato dall'Ente Aderente ai sensi dell'articolo 31, co. 1, del Codice dei Contratti Pubblici, (di seguito, il **RP**), un cronoprogramma di massima relativo alla realizzazione dell'Intervento, nonché la specifica indicazione della copertura finanziaria relativa all'Intervento e all'attività richiesta ad INVITALIA ai fini della sua realizzazione.
- 2.7 L'Atto di Attivazione sarà altresì corredato dalle "dichiarazioni di impegno" rilasciate dall'Ente Aderente in conformità all'**Allegato sub 2**, tali da costituire il disciplinare in essere tra l'Ente Aderente ed INVITALIA per le attività da questa espletate quale Centrale di Committenza ai sensi del precedente paragrafo 2.1. Parte integrante di detto disciplinare, ancorché non materialmente allegata, sarà la documentazione progettuale dell'Intervento che verrà contestualmente consegnata dall'Ente Aderente ad INVITALIA.
- 2.8 INVITALIA, dal canto proprio, acquisiti, se del caso, eventuali ulteriori elementi o informazioni in merito ai contenuti dell'Atto di Attivazione, provvederà entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento dell'Atto di Attivazione a trasmettere all'Ente Aderente la propria accettazione, a seguito della quale l'attivazione di INVITALIA per l'Intervento di cui trattasi si avrà per perfezionata; l'accettazione conterrà il nominativo e i recapiti della persona nominata da INVITALIA, ex articolo 31, co. 14, del Codice dei Contratti Pubblici, quale Responsabile Unico del Procedimento per la Centrale di Committenza (di seguito, il RUP).
- 2.9 INVITALIA, inoltre, fermo restando quanto previsto dall'art. 77 del Codice dei Contratti Pubblici e fino all'istituzione dell'albo dei componenti delle commissioni giudicatrici di cui all'art. 78 del medesimo Codice dei Contratti Pubblici, si riserva sin d'ora la facoltà, nell'ambito della singola procedura di gara gestita quale Centrale di Committenza per conto dell'Ente Aderente di nominare ai sensi dell'articolo 77, co. 12, del Codice dei Contratti Pubblici, quale membro della Commissione di aggiudicazione, almeno un soggetto, dotato delle professionalità richieste per le attività di valutazione, che sarà designato dall'Ente Aderente. INVITALIA potrà altresì avvalersi, per le attività di supporto alla Commissione giudicatrice, qualora necessario, del RP e/o del progettista e/o di altro soggetto dotato delle suddette professionalità comunque designato dall'Ente Aderente.

### **ART. 3 – Protocollo ANAC.**

- 3.1 Le Parti si danno reciprocamente atto che le procedure di affidamento ed i contratti pubblici stipulati all'esito delle stesse, ai fini della realizzazione degli Interventi, saranno, per quanto di competenza, assoggettate ad un Protocollo di vigilanza collaborativa di cui all'articolo 213, co. 3, lett. h), del Codice dei Contratti Pubblici, che l'Ente Aderente si impegna sin d'ora ad attivare.



- 3.2 A tale riguardo, entrambe le Parti, per quanto di competenza, si obbligano a far sì che la documentazione progettuale e gli atti di gara (e.g., capitolato speciale d'appalto, per appalti di lavori, capitolato tecnico, per appalti di servizi, schema di contratto, disciplinare e bando di gara, ecc.) per la procedura di evidenza pubblica, atta a permettere la selezione della migliore offerta per la realizzazione dell'Intervento, contengano, a seconda del caso, in relazione a quanto ivi previsto, delle clausole vincolanti per i concorrenti alla gara, l'appaltatore, i sub-appaltatori, i sub-fornitori e/o comunque qualsivoglia soggetto terzo sub-contraente facente parte della cd. "filiera delle imprese", in adempimento a quanto al riguardo previsto sia dal Protocollo di ANAC.
- 3.3 Su iniziativa dell'Ente Aderente, o su proposta di INVITALIA da sottoporre tempestivamente all'Ente Aderente, ulteriori clausole a tutela della legalità potranno essere inserite nella documentazione progettuale (ivi incluso lo schema di contratto), negli atti di gara o essere altrimenti previste.

#### **ART. 4 – Risorse finanziarie.**

- 4.1 Fermo restando quanto previsto in merito alle fonti finanziarie e alle stime dei costi delle attività svolte da INVITALIA ai sensi del presente Accordo, di cui al precedente articolo 1, resta inteso che tutti gli oneri economici necessari a garantire l'esecuzione delle obbligazioni rinvenenti dal contratto pubblico aggiudicato da INVITALIA, fatta eccezione per le attività di verifica progettuale ex art.26 del Codice dei Contratti Pubblici che rientrano nelle Azioni di Sistema, saranno a carico dell'Ente Aderente, intendendosi per oneri economici il corrispettivo dovuto all'appaltatore, le imposte e le tasse dovute per legge dal committente, nonché ogni altro onere economico dovuto per legge in relazione alla realizzazione dell'appalto pubblico.
- 4.2 Eventuali costi o spese strumentali alla aggiudicazione della gara (quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le spese di pubblicità legale, i costi dei membri della Commissione di aggiudicazione esterni ad INVITALIA) da riportare nei quadri economici di spesa dei singoli affidamenti afferenti l'Intervento e, di conseguenza, nei relativi provvedimenti di approvazione emanati dall'Ente Aderente, saranno anch'essi direttamente a carico dei quadri economici. Il contributo all'ANAC dovuto ai sensi dell'articolo 1, co. 67, della L. 23 dicembre 2005, n. 266 e ss.mm.ii., potrà essere anticipato da INVITALIA e rimborsato a valere su detti quadri economici.
- 4.3 In considerazione del ruolo istituzionale di INVITALIA e delle finalità da questa perseguite in un'ottica di massima collaborazione istituzionale al fine della migliore gestione delle risorse pubbliche, le disposizioni di cui al comma 2 e 5 dell'articolo 113 del Codice dei Contratti Pubblici, non troveranno applicazione nei confronti della INVITALIA e dei suoi dipendenti.

#### **ART. 5 – Tracciabilità dei flussi finanziari.**

Per le attività oggetto del presente Accordo, INVITALIA assume, ora per allora, tutti gli obblighi eventualmente applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'articolo 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., nonché quelli derivanti dall'applicazione dell'articolo 25 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89. Più in particolare, per quanto occorre, INVITALIA ai sensi dell'articolo 3 della suddetta L. 136/2010 si impegna sin d'ora ad utilizzare un conto corrente dedicato alle attività di cui al presente Accordo.

#### **ART. 6 – Definizione delle controversie.**

Per ogni controversia tra le parti afferente o relativa al presente Accordo sarà competente, in via esclusiva, l'Autorità Giudiziaria del Foro di Roma.



Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

#### **ART. 7 – Durata e proroga. Diritto di recesso e risoluzione. Modifiche.**

- 7.1 Il presente Accordo ha durata sino al 31 dicembre 2023, salvo successiva proroga, previo espresso accordo scritto delle Parti.
- 7.2 L'Ente Aderente può recedere in qualunque momento dal presente Accordo, qualora a suo giudizio, nel corso della esecuzione delle attività oggetto della stessa intervengano fatti o provvedimenti tali da rendere impossibile o inopportuna, ovvero non più di interesse per l'Ente Aderente medesimo, la esecuzione delle attività summenzionate. In tali ipotesi verranno riconosciute a INVITALIA le spese e i costi sostenuti sino alla data di efficacia del recesso, come individuata nella relativa comunicazione scritta all'uopo trasmessa dall'Ente Aderente, che saranno da INVITALIA rendicontate, nonché le spese e i costi che, ancorché non materialmente effettuati, alla data sopra indicata, risultino da impegni definitivamente vincolanti e non eludibili. Il recesso dal presente Accordo da parte dell'Ente Aderente non avrà comunque effetto sull'Atto di Attivazione la cui esecuzione fosse in corso, salvo espressa dichiarazione in tal senso da parte dell'Ente Aderente stesso.
- 7.3 Qualora sopravvengano mutamenti normativi che rendano non più di interesse, a giudizio di entrambe le Parti, la prosecuzione del rapporto in essere, l'Accordo può essere risolto anticipatamente.
- 7.4 Le Parti riconoscono sin d'ora che INVITALIA avrà facoltà di recedere dal rapporto con l'Ente Aderente nel caso in cui quest'ultimo non provveda alla regolarizzazione degli atti trasmessi ad INVITALIA, come previsto dal paragrafo B, punto (i), dell'Allegato *sub 2* al presente Accordo.
- 7.5 Eventuali modifiche al presente Accordo potranno essere espressamente convenute tra le Parti per iscritto, anche al fine di assicurarne, ove necessario, una efficace ed efficiente esecuzione.

#### **ART. 8 – Comunicazioni tra l'Ente Aderente e INVITALIA.**

- 8.1 Per i rapporti tra le Parti rinvenenti dal presente Accordo:

- il Referente per l'Ente Aderente è

PEC: ....

E-mail: ....

Tel.: ...;

- il Referente per INVITALIA è: il Rappresentante Delegato per la Centrale di Committenza INVITALIA, Avv. Giovanni Portaluri

E-mail: gportaluri@invitalia.it;

PEC: RealizzazioneInterventi@pec.invitalia.it;

Fax +39 06 42160507

(di seguito, il **Referente di INVITALIA**).

L'eventuale sostituzione dei predetti Referenti è oggetto di preventiva comunicazione all'altra Parte e non comporta la necessità di modificare il presente Accordo.

- 8.2 Le comunicazioni tra INVITALIA e l'Ente Aderente, nell'ambito dei rapporti rinvenenti dal presente Accordo, e fermi restando i termini e le modalità previsti dal Codice dei Contratti Pubblici, dei relativi provvedimenti di attuazione e dalla normativa applicabile in materia di contratti pubblici, debbono aver luogo tramite posta elettronica certificata (PEC) ovvero altri strumenti elettronici concordati tra INVITALIA e l'Ente Aderente.

30  
30

- 8.3 L'Atto di Attivazione e il Disciplinare di cui lo stesso è corredato, nonché la comunicazione di accettazione di cui all'articolo 2, paragrafo 2.6, del presente Accordo saranno sottoscritti con firma digitale (ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.), rispettivamente, dall'Ente Aderente e da INVITALIA, a seconda del soggetto a cui competono, e scambiati tra le Parti ai sensi di quanto previsto dai precedenti paragrafi dell'Accordo medesimo.

#### **ART. 9 – Consenso al trattamento dei dati.**

Le Parti prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo. A tale riguardo l'Ente Aderente si impegna ad effettuare uno specifico atto di nomina di INVITALIA a responsabile del trattamento dei dati personali, in relazione ai dati sensibili e/o giudiziari rinvenuti dalle procedure di affidamento di contratti pubblici oggetto del presente Accordo.

#### **ART. 10 – Codice di Comportamento e Codice Etico. Norme di rinvio.**

- 10.1 Le Parti si danno reciprocamente atto che, ai fini dello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, saranno osservate, dai soggetti a ciò obbligati ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, rispettivamente, il Codice di Comportamento dei dipendenti delle amministrazioni regionali e il Codice Etico di INVITALIA.
- 10.2 Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo, si applicano le norme del codice civile e del Codice dei Contratti Pubblici.
- 10.3 Dal presente Accordo non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

#### **ART. 11 – Riservatezza.**

- 11.1 Tutti i documenti, informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato da INVITALIA verrà a conoscenza nell'attuazione del presente Accordo sono riservati. In tal senso, INVITALIA si obbliga, ove ciò non sia già stabilito dalle norme e dai regolamenti, ad adottare con i propri dipendenti e consulenti, impegnati a vario titolo nell'esecuzione ed attuazione delle attività disciplinate dal presente Accordo, le cautele necessarie a tutelare la riservatezza ed il segreto di tutti le fasi. Quanto precede, fermo restando quanto previsto dall'articolo 35 del Codice dei Contratti Pubblici.
- 11.2 Non sono considerate riservate le informazioni di cui al precedente paragrafo 11.1 del presente articolo che INVITALIA è obbligata a rivelare in base alla normativa vigente, o in base a regolamenti emanati da autorità competenti e/o per ordine di autorità giudiziaria a cui la stessa non possa legittimamente opporre rifiuto.

Il presente Accordo è formato su supporto digitale in unico originale e sottoscritto con firma digitale da ciascuna delle Parti.

\*\*\*\*

#### **ALLEGATI**

**Allegato sub 1: Format di Atto di Attivazione**

**Allegato sub 2: Format Dichiarazioni di Impegno**

**COMUNE DI NAPOLI**

**INVITALIA**

*[Handwritten signature]*  
31

Documento sottoscritto con firma digitale da .....  
ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e  
del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

[luogo e data]

.....  
.....

Documento sottoscritto con firma digitale da DOMENICO  
ARCURI ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M.  
22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

[luogo e data]

.....

DOMENICO ARCURI

2.  
AS

## ALLEGATO SUB 2

### DICHIARAZIONI DI IMPEGNO

LE DEFINIZIONI UTILIZZATE NEL PRESENTE DOCUMENTO HANNO IL MEDESIMO SIGNIFICATO AD ESSE ATTRIBUITO NELL'ACCORDO IN ADERENZA ALLA CONVENZIONE "AZIONI DI SISTEMA", PER L'ATTIVAZIONE DELL'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO DI IMPRESA S.p.A.

Con l'Atto di Attivazione, di cui la presente dichiarazione costituisce parte integrante e sostanziale, l'Ente Aderente:

**A. Consegna contestualmente ad INVITALIA la documentazione progettuale necessaria per l'aggiudicazione dell'appalto per la realizzazione delle opere.**

Per "documentazione progettuale" ai sensi del presente documento si intende:

- a. nel caso in cui l'Atto di Attivazione abbia ad oggetto servizi e/o forniture, il capitolato tecnico validato dal RUP dell'Ente Aderente, corredato, ove necessario, dal Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI) ex articolo 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.; ovvero
- b. nel caso in cui l'Atto di Attivazione abbia ad oggetto i servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria:
  - i. studio di fattibilità, che, se previsto dall'Atto di Attivazione, sarà stato redatto con il supporto di INVITALIA ai sensi dell'articolo 55-bis, co. 1, del D.L. n. 1/2012, convertito in L. n. 27/2012; ovvero
  - ii. documento preliminare alla progettazione, che, se previsto dall'Atto di Attivazione, sarà stato redatto con il supporto di INVITALIA ai sensi dell'articolo 55-bis, co. 1, del D.L. n. 1/2012, convertito in L. n. 27/2012; ovvero
  - iii. specifiche tecniche o qualsivoglia informazione necessaria ai fini della indizione delle procedure di affidamento, che, se previsto dall'Atto di Attivazione, saranno state individuate con il supporto di INVITALIA ai sensi dell'articolo 55-bis, co. 1, del D.L. n. 1/2012, convertito in L. n. 27/2012approvati dal RP dell'Ente Aderente, ovvero
  - i. il progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'articolo 23, co. 5 e 6, del Codice dei Contratti Pubblici e agli articoli 17 e ss. del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e ss.mm.ii. (di seguito, il **Regolamento di Attuazione**), per quanto applicabile ai sensi dell'articolo 217, co. 1, lett. u), punto 1) del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dagli elaborati ivi contemplati; ovvero
  - ii. il progetto definitivo di cui all'articolo 23, co. 7, del Codice dei Contratti Pubblici e agli articoli 24 e ss. del Regolamento di Attuazione, per quanto applicabile ai sensi dell'articolo 217, co. 1, lett. u), punto 1) del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dagli elaborati ivi contemplati, incluso il PSC, debitamente verificati e validati a norma di legge;
- c. nel caso in cui l'Atto di Attivazione abbia ad oggetto l'esecuzione di lavori, il progetto esecutivo di cui all'articolo 23, co. 8, del Codice dei Contratti Pubblici e agli articoli 33 e ss. del Regolamento di Attuazione, per quanto applicabile ai sensi dell'articolo 217, co. 1, lett. u), punto 1) del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dagli elaborati ivi contemplati, incluso il PSC, per quanto applicabile ai sensi dell'articolo 217, co. 1, lett. u), punto 1) del Codice dei

33

Contratti Pubblici. Il progetto esecutivo dovrà pervenire ad INVITALIA debitamente verificato e validato a norma di legge.

I progetti dovranno essere accompagnati da formale attestazione a firma del RP dell'Ente Aderente o del Direttore Lavori dell'Ente Aderente attestante: (a) l'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali; (b) l'assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto; (c) conseguente realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo e a quant'altro occorre per l'esecuzione dei lavori.

Nel caso in cui l'Ente Aderente abbia inteso, per i progetti di cui trattasi, avvalersi di INVITALIA anche per l'attività di verifica progettuale, ai sensi dell'articolo 26 del Codice dei Contratti Pubblici e degli articoli 44 e segg. del Regolamento di Attuazione, per quanto applicabile ex articolo 217, co. 1, lett. u), punto 1) del Codice dei Contratti Pubblici, e abbia indicato ciò nell'Atto di Attivazione, la documentazione progettuale, una volta verificata, dovrà comunque pervenire nuovamente ad INVITALIA debitamente validata dal RP dell'Ente Aderente;

**B. accetta che, per ciascuna attività oggetto dell'Atto di Attivazione, il RUP di INVITALIA:**

- (i) verifichi la completezza, la chiarezza, la non contraddittorietà e la conformità alla normativa applicabile agli appalti pubblici, della documentazione presentata dal Ente Aderente ivi incluso lo schema di contratto e il Capitolato Speciale d'Appalto a corredo del progetto medesimo o il capitolato tecnico, nel caso di appalto di servizi o forniture.

La verifica condotta sulla documentazione progettuale non entra nel merito delle scelte e soluzioni progettuali proposte, la cui idoneità a raggiungere i risultati dichiarati è di esclusiva responsabilità del progettista e/o del RP validante il progetto stesso o il capitolato tecnico. **Nel caso in cui il RUP di INVITALIA rilevi la necessità di apportare modificazioni o integrazioni alla documentazione ricevuta dall'Ente Aderente, al fine di garantirne la completezza, la chiarezza, la non contraddittorietà e la conformità alla normativa applicabile agli appalti pubblici, chiederà al RP dell'Ente Aderente di regolarizzare la documentazione ricevuta entro il termine massimo di dieci [10] giorni e, nel caso di mancata regolarizzazione entro il termine assegnato, potrà proporre, al suddetto RP, soluzioni alternative al fine di ovviare alle criticità riscontrate; quanto precede, ferma restando la facoltà di INVITALIA di far valere, in caso di inerzia del RP o dell'Ente Aderente o di espresso mancato accoglimento delle soluzioni proposte, il diritto di recesso di cui all'articolo 7, paragrafo 7.4, dell'Accordo;**

- (ii) proponga al RP dell'Ente Aderente eventuali aspetti di dettaglio da inserirsi nel contratto o nel capitolato speciale di appalto o nel capitolato tecnico, quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: premi di accelerazione, penali per ritardato adempimento delle obbligazioni ecc.;
- (iii) individui e definisca la procedura di aggiudicazione del contratto pubblico, ritenuta più idonea nel caso di specie e individua i relativi criteri di aggiudicazione. Quanto precede, ferma restando la facoltà del RUP di INVITALIA di consultarsi con il RP dell'Ente Aderente per l'attività di cui trattasi, anche al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie all'espletamento della stessa;
- (iv) nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individui, sentendo il RP del Ente Aderente, i criteri e sottocriteri di valutazione dell'"offerta tecnica" e i relativi pesi e sottopesi, nonché, ove possibile, i criteri motivazionali di attribuzione del punteggio e il metodo di calcolo da adottare per l'attribuzione del punteggio dell'offerta tecnica

e di quella economica. Quanto precede, ferma restando la più ampia facoltà del RUP di INVITALIA di consultarsi con il RP per l'attività di cui trattasi, anche al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie all'espletamento della stessa;

- (v) definisca il contenuto e le modalità di predisposizione dell'offerta tecnica (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, eventuali limiti massimi di pagine, formati, ecc.) ferma restando la facoltà del RUP di INVITALIA di consultarsi con il RP dell'Ente Aderente;

**C. accetta che INVITALIA:**

- (i) predisponga tutti gli atti necessari per la indizione della gara (ivi inclusi a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, avviso di pre-informazione, bando e/o lettera di invito, disciplinare, modelli a corredo, avvisi per i quotidiani, ecc.);
- (ii) osservi le misure di cui al Protocollo ANAC; *[SE ESISTENTE]*
- (iii) configuri la gara, ai fini della gestione telematica della stessa, sulla Piattaforma Telematica di cui all'articolo 2, paragrafo 2.3, dell'Accordo, e pubblichi i relativi atti in conformità alla normativa vigente in materia;
- (iv) conferisca al RUP di INVITALIA funzioni di Seggio di gara monocratico (anche per l'analisi della sola documentazione amministrativa nell'ipotesi di gara da aggiudicare all'offerta economicamente più vantaggiosa), fermo restando che per la nomina della Commissione giudicatrice si rinvia a quanto previsto dall'articolo 2, paragrafo 2.7, dell'Accordo. Resta inteso che la nomina dei Commissari potrà essere effettuata da INVITALIA soltanto previa verifica di inesistenza di situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi, anche potenziali (come definite ai sensi del combinato disposto dell'articolo 6-bis della L. 7 agosto 1990, n. 241, dell'articolo 7 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, dell'articolo 84, co. 7, del Codice dei Contratti Pubblici e dell'articolo 51 cod. proc. civ.);
- (v) gestisca lo svolgimento della gara sino all'aggiudicazione definitiva della stessa. INVITALIA nella gestione della procedura di gara impronta la sua azione ai principi di imparzialità, economicità ed efficienza, nonché al rispetto assoluto delle norme legislative e regolamentari vigenti in tema di aggiudicazione ed affidamento di appalti pubblici. Resta sin d'ora inteso che INVITALIA possa, in assoluta autonomia, qualora le circostanze rendano ciò necessario od opportuno, (A) non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea all'oggetto del contratto, in conformità all'articolo 95, co. 12, del Codice dei Contratti Pubblici; (B) procedere in autotutela all'annullamento della procedura di gara ovvero all'annullamento o revoca dell'eventuale aggiudicazione della stessa;
- (vi) proceda alle verifiche, nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente, dei requisiti dei concorrenti alla gara, sia di quelli di ordine generale che di quelli di ordine economico-finanziario e tecnico-organizzativo;
- (vii) assuma ed emani gli atti e le decisioni di carattere giuridico-amministrativo connesse all'espletamento della procedura di gara e pubblica gli esiti della stessa;
- (viii) archivi e protocolli tutti gli atti di gara, fermo restando che, aggiudicata la singola gara, INVITALIA rimetterà copia integrale del fascicolo relativo alla suddetta procedura di gara all'Ente Aderente, unitamente ai relativi verbali;
- (ix) curi l'eventuale accesso agli atti ai sensi dell'articolo 53 del Codice dei Contratti Pubblici;
- (x) acquisisca dall'operatore economico aggiudicatario della gara i documenti necessari per la



stipula del contratto da parte dell'Ente Aderente;

- (xi) compia le operazioni necessarie affinché il Codice Identificativo Gara (CIG) generato e assegnato dal Sistema Informativo Monitoraggio Gare, con riferimento alla gara gestita da INVITALIA, sia "trasferito", tramite le opportune modifiche delle profilazioni effettuate a sistema, all'Ente Aderente;
- (xii) esamini e decida in merito ad eventuali pre-ricorsi e gestisca, in coordinamento con l'Ente Aderente, eventuali ricorsi se afferenti la procedura di gara;
- (xiii) comunichi, anche per via telematica, alla Prefettura competente gli elementi informativi relativi ai bandi di gara, alle imprese partecipanti e alle offerte presentate, nonché all'andamento dell'esecuzione del contratto, al fine del perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 5 del D.P.C.M. 30 giugno 2011. Restano ferme eventuali ulteriori condizioni o vincoli indicati nell'Atto di Attivazione da parte dell'Ente Aderente;
- (xiv) su richiesta, da prevedersi con l'Atto di Attivazione, e in coordinamento con l'Ente Aderente, interagisca con le istituzioni, diverse dall'Ente Aderente, coinvolte a vario titolo nella procedura di affidamento dell'appalto;
- (xv) richieda se necessario chiarimenti, integrazioni ed approfondimenti all'Ente Aderente;

**D. accetta che rimangano di competenza dell'Ente Aderente;**

- (i) la nomina RP ex art. 31, co. 1, del Codice dei Contratti Pubblici;
- (ii) le attività di individuazione dei lavori da realizzare;
- (iii) la redazione e l'approvazione/validazione, previa verifica progettuale, dei progetti e di tutti gli altri atti ed elaborati che ne costituiscono il presupposto;
- (iv) l'adozione della determina a contrarre;
- (v) la stipulazione del contratto di appalto;
- (vi) l'affidamento della direzione dei lavori;
- (vii) tutti gli adempimenti connessi alla corretta esecuzione del contratto, ivi incluso il collaudo statico e tecnico-amministrativo delle opere o la verifica di conformità o di regolare esecuzione dei servizi e forniture;
- (viii) tutti gli adempimenti connessi ai pagamenti sulla base degli Stati di Avanzamento Lavori;
- (ix) tutti gli adempimenti connessi al monitoraggio procedurale e finanziario ed alla rendicontazione finanziaria dell'operazione;
- (x) la comunicazione e la trasmissione all'Osservatorio dei contratti pubblici delle informazioni previste dal Codice dei Contratti Pubblici;

**E. si impegna a manlevare e tenere indenne INVITALIA da qualsivoglia pretesa avanzata da terzi, nonché relativamente a qualsivoglia perdita o danno sostenuto o sofferto da INVITALIA medesima, nel caso in cui il Ente Aderente, per qualsiasi motivo, non intenda stipulare il contratto pubblico;**

**H. riconosce, in caso di contenzioso con soggetti terzi, che i rapporti con INVITALIA saranno disciplinati come segue.** Le attività relative alla gestione dei ricorsi e del conseguente contenzioso connessi all'espletamento delle procedure di aggiudicazione dell'Intervento rimarranno di competenza di INVITALIA medesima, quale centrale di committenza che avrà provveduto alla aggiudicazione definitiva,

36

ma qualora i motivi del ricorso dipendessero anche da atti assunti dall'Ente Aderente si provvederà a difesa congiunta, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa applicabile e ferme restando le rispettive responsabilità connesse alla genesi degli atti. In tale ultimo caso, gli onorari, i costi e le spese rivenienti dalla difesa congiunta saranno a carico di INVITALIA e dell'Ente Aderente per quanto di propria competenza.

A questo riguardo, nel caso in cui, durante una procedura ad evidenza pubblica, INVITALIA procedesse, ai sensi di legge, nei confronti di uno o più operatori economici partecipanti alla suddetta procedura:

- (i) a riscuotere la sanzione pecuniaria di cui all'articolo 83, co. 9, del Codice dei Contratti Pubblici; e/o
- (ii) ad escutere la garanzia provvisoria a corredo dell'offerta di cui all'articolo 93 del Codice dei Contratti Pubblici,

sia la sanzione che la cauzione al momento dell'incasso saranno scomputate da INVITALIA dalle somme dovute dal Ente Aderente.

\*\*\*  
BOZZA

**ENTE ADERENTE**

<b>Intervento</b>	[descrizione specifica dell'intervento, inclusi l'ubicazione e lo stato di fatto del luogo, l'importo stimato, le finalità, ecc.]
<b>Copertura Finanziaria Intervento</b>	[individuazione della fonte di finanziamento per la realizzazione dell'intervento]
<b>Cronoprogramma</b>	[cronoprogramma stimato delle fasi dalla progettazione alla realizzazione dell'intervento]
<b>Responsabile del Procedimento</b>	[nominativo, titoli e recapiti del Responsabile del Procedimento ex articolo 31 del Codice dei Contratti Pubblici]
<b>C.U.P.</b>	[Indicazione del Codice Unico di Progetto, se già acquisito]
<b>Soggetto che svolge attività di stazione appaltante in nome e per conto dell'Ente Aderente</b>	[se non vi è alcun soggetto che svolge attività di Stazione Appaltante in luogo dell'Ente Aderente, specificare "NESSUNO" o sbarrare la casella]
<b>Misure per la Legalità</b>	[Indicazione di eventuali Protocolli di Legalità, Protocolli Operativi per il monitoraggio finanziario, Protocolli di Azione con ANAC per la vigilanza collaborativa, ecc., applicabili alle fasi di progettazione, affidamento e realizzazione dell'intervento]
<b>Ulteriori Condizioni o Vincoli</b>	[Indicazione di eventuali condizioni o vincoli, amministrativi, finanziari, ecc. ai quali l'Ente Aderente sia obbligato, per legge o convenzionalmente, o abbia interesse ad osservare, ai fini della realizzazione dell'intervento]
<b>Ulteriori Informazioni</b>	[Inserire ulteriori informazioni ritenute utili o necessarie ai fini della attivazione di INVITALIA]

**Attivazione di INVITALIA**

**Attività Richiesta** (da contrassegnare con un flag)

Indire e gestire la/le procedura/e per l'affidamento di ..... volta/e alla aggiudicazione del/i contratto/i pubblico/i finalizzato/i alla realizzazione dell'intervento summenzionato, laddove il/i contratto/i pubblico/i aggiudicato/i da INVITALIA verrà/anno stipulato/i direttamente tra l'Ente Aderente e l'/gli operatore/i economico/i aggiudicatario/i del contratto/i stesso/i.

attività di verifica progettuale ex articolo 26 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50

definizione della documentazione preliminare per la progettazione, da porre a base di gara per gli affidamenti dei servizi afferenti incarichi di progettazione ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50

38

Capitolo		Art.		Codice Bilancio	Descrizione BREVE	Bilancio 2017 - 2019						Annotazioni		Parziali
2017	2018	2019	2020			2021	2017 Cassa	2017 Competenza	2018	2019	2020	2021		
151300	1	01.11-1.03.02.11.999			PATTO PER NAPOLI - ASSISTENZA TECNICA E SPECIALISTICA	€ 307.553,10	€ 307.553,10	€ 742.000,00	€ 742.000,00	€ 498.000,00	€ 742.000,00	€ 498.000,00	3.036.553,10	
151300	2	01.11-1.03.02.19.001			PATTO PER NAPOLI - ADEGUAMENTO AGID SITO WEB ISTITUZIONALE	€ 15.225,60	€ 15.225,60	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	15.225,60	
256150	1	10.02-2.02.01.01.001			PATTO PER NAPOLI - RIQUALIFICAZIONE NAPOLI EST 2.0	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 12.000.000,00	€ 12.000.000,00	€ 12.000.000,00	40.000.000,00	
256150	2	08.02-2.02.01.09.001			PATTO PER NAPOLI - RESTART SCAMPIA	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 10.000.000,00	€ 19.700.000,00	€ -	€ -	€ -	30.000.000,00	
256150	3	10.02-2.02.01.01.001			PATTO PER NAPOLI - LINEA 1 2 ELETTROTRENI	€ -	€ -	€ 20.000.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	20.000.000,00	
256150	4	10.02-2.02.01.09.013			PATTO PER NAPOLI - LINEA 1 REALIZZAZIONE TRATTA CAPODICHINO - DI VITTORIO	€ -	€ -	€ 1.480.000,00	€ 16.000.000,00	€ 13.000.000,00	€ 12.000.000,00	€ 13.000.000,00	42.480.000,00	
256150	5	10.02-2.02.01.09.013			PATTO PER NAPOLI - AMPIAMENTO DEPOSITO MEZZI E OFFICINA LINEA 1	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 850.000,00	€ 9.000.000,00	€ -	€ -	€ -	10.000.000,00	
256150	6	10.02-2.02.01.09.013			PATTO PER NAPOLI - SECONDA USCITA DELLA STAZIONE MATERDEI DELLA LINEA 1	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00	€ 5.000.000,00	€ -	€ 1.300.000,00	€ -	6.900.000,00	
256150	7	10.02-2.02.01.09.013			PATTO PER NAPOLI - OPERE DI COMPLETAMENTO LINEA 6	€ 22.500.000,00	€ 22.500.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	22.500.000,00	
256150	8	10.02-2.02.01.09.013			PATTO PER NAPOLI - LINEA 6 PROGETTAZIONE DEL DEPOSITO OFFICINA	€ -	€ -	€ 10.000.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	10.000.000,00	
256150	9	12.05-2.02.01.09.001			PATTO PER NAPOLI - INCENTIVAZIONE AGLI INTERVENTI DI EDILIZIA PRIVATA	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 3.800.000,00	€ 8.000.000,00	€ -	€ 8.000.000,00	€ -	20.000.000,00	
256150	10	09.03-2.02.01.05.999			PATTO PER NAPOLI - RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL CENTRO STORICO UNESCO	€ 4.356.620,00	€ 4.356.620,00	€ 643.380,00	€ -	€ -	€ -	€ -	5.000.000,00	
256150	11	10.04-2.02.01.09.013			PATTO PER NAPOLI - LA CITTA' VERTICALE -	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 4.650.000,00	€ 5.000.000,00	€ -	€ -	€ -	10.000.000,00	
256150	12	01.05-2.02.01.09.019			PATTO PER NAPOLI - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE -	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 15.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00	50.000.000,00	
256150	13	01.05-2.02.01.09.019			PATTO PER NAPOLI - RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI ISTITUZIONALI	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 5.000.000,00	€ 7.500.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	25.000.000,00	
256150	14	09.02-2.02.01.09.999			PATTO PER NAPOLI - PARCO DELLA MARINELLA	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	5.000.000,00	
256150	15	05.01-2.02.01.10.005			PATTO PER NAPOLI - PARCO ARCHEOLOGICO DI PIAZZA MUNICIPIO	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 3.200.000,00	€ 4.000.000,00	€ -	€ -	€ -	8.000.000,00	
256150	16	01.11-2.02.01.07.999			PATTO PER NAPOLI - ACQUISTO HARDWARE	€ 61.000,00	€ 61.000,00	€ 7.221,30	€ -	€ -	€ -	€ -	68.221,30	
						€ 40.190.398,70	€ 40.190.398,70	€ 78.327.601,30	€ 99.942.000,00	€ 49.042.000,00	€ 49.042.000,00	€ 40.498.000,00	308.000.000,00	

Capitolo		Art.		Codice Bilancio	Descrizione BREVE	Bilancio 2017 - 2019						Annotazioni		Parziali
2017	2018	2019	2020			2021	2017 Cassa	2017 Competenza	2018	2019	2020	2021		
245150	1	01.11-1.03.02.11.999			PATTO PER NAPOLI - ASSISTENZA TECNICA E SPECIALISTICA	€ 322.778,70	€ 322.778,70	€ 747.000,00	€ 742.000,00	€ 498.000,00	€ 742.000,00	€ 498.000,00	3.051.778,70	
452300	2	01.11-1.03.02.19.001			PATTO PER NAPOLI - ADEGUAMENTO AGID SITO WEB ISTITUZIONALE	€ 39.867.620,00	€ 39.867.620,00	€ 77.580.601,30	€ 99.200.000,00	€ 48.300.000,00	€ 48.300.000,00	€ 40.000.000,00	304.948.221,30	
						€ 39.867.620,00	€ 39.867.620,00	€ 77.580.601,30	€ 99.942.000,00	€ 48.300.000,00	€ 48.300.000,00	€ 40.000.000,00	308.000.000,00	

ALLEGATO F

39

Deliberazione di G. C. n. 284..... del 01/6/2017 composta da n. 13 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine... 39....., separatamente numerate.

SI ATTESTA:

06 GIU. 2017

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il..... e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 ...

Addi .....

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. .... del .....

divenuta esecutiva in data ..... (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. .... pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.  
 (2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.